



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "SERAFINO RIVA"

Via Cortivo 30 – 24067 Sarnico (BG) - Tel. 035 914290 – fax 035 911236

Posta certificata: BGIS02300N@pec.istruzione.it - Email: info@istitutoriva.it

Sito web: www.istitutoriva.it Codice Mecc. BGIS02300N C.F. 95139110167



Md C01 – Comunicazioni

Ed. 01/14

Rev. 01/09/14

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indice

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
OFFERTA FORMATIVA	7
L'ISTITUTO "SERAFINO RIVA", I CORSI DI STUDIO, Il Contesto	7
Scelte educative e didattiche	14
offerta formativa complementare	29
PIANO DI MIGLIORAMENTO	35
ALCUNE ULTERIORI SCELTE IN RELAZIONE ALLA LEGGE 107/2015	51
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola.....	51
didattica laboratoriale, curricoli e autonomia.....	51
Azioni coerenti con il PNSD piano nazionale scuola digitale	52
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	52
LE RISORSE NECESSARIE	53
organico docenti	53
organico a.t.a.	54
LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE	55
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	57
organizzazione didattica	57
organizzazione servizi amministrativi, tecnici e ausiliari	60

Introduzione

COSA È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107/2015 ha modificato il Regolamento dell'Autonomia Scolastica, stabilendo che l'orizzonte temporale del Piano dell'Offerta Formativa sia triennale.

Nello scenario normativo attuale, dunque, il PTOF -Piano Triennale dell'Offerta Formativa –è il documento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

In tal modo il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche acquista una valenza più marcatamente strategica rispetto al POF annuale preesistente.

Il Piano Triennale va predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e va approvato dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dalle componenti scolastiche. l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”.

Nello spirito dell'autonomia scolastica, con le premesse e i vincoli di cui sopra, le istituzioni scolastiche:

- effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative
- Individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare
- decidono l'offerta formativa, le iniziative di potenziamento e le attività progettuali che si propongono di attuare.

Per favorire il rinnovamento e la piena attuazione dell'autonomia scolastica, la legge 107/2015 ha inoltre istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il PTOF è in relazione con il RAV - Rapporto di Autovalutazione- e il piano di miglioramento definito dalle scuole.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Questo Piano Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto e dal RAV pubblicato all'Albo web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare i risultati scolastici nel primo biennio.
- 2) Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze sociali in particolare.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Incrementare le percentuali di passaggio al secondo biennio, riducendo il gap sfavorevole rispetto ai dati medi della provincia di Bergamo.
- 2) Ridurre il numero degli studenti sanzionati con provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti.

Nel primo biennio le percentuali degli studenti ammessi all'anno successivo, in particolare per quanto riguarda l'Istituto Tecnico, sono significativamente al di sotto dei benchmark.

Le competenze chiave e le competenze di cittadinanza vengono perseguite soprattutto attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa a cui non sempre tutti gli studenti partecipano, mentre nel corso delle attività didattiche riguardanti le discipline di studio esse sono perseguite per lo più marginalmente, anche se vengono valutate.

Tali competenze, come è noto, sono assai importanti ai fini della crescita personale, dell'inserimento sociale delle persone e della loro esigenza di apprendere nuove cose anche nel corso della vita adulta, ma la loro acquisizione può produrre effetti anche a breve termine. E' infatti ragionevole pensare che una maggiore capacità di autoregolazione degli apprendimenti e un ambiente più favorevole possano incidere positivamente anche sui risultati scolastici.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha ipotizzato in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREE DEI PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Nella progettazione didattica individuare le competenze in uscita per ciascun biennio e per il quinto anno.
	Nelle programmazioni disciplinari individuare le soglie minime richieste a fine anno.
	Elaborare rubriche di valutazione relative a singole discipline
Ambiente di apprendimento	Attuare interventi didattici innovativi di tipo non puramente trasmissivo, introducendo modalità di lavoro laboratoriali e collaborative.
Inclusione e differenziazione	Strutturare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e potenziare le attività in loro favore.
	Prevedere un sostegno continuativo per gli studenti del primo biennio con difficoltà in Matematica.
Continuità e orientamento	Tutoraggio per gli studenti del primo biennio trasferiti in corso d'anno da altri istituti e/o in grave difficoltà cognitiva o comportamentale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturare un ciclo annuale di raccolta dati e, in particolare, mettersi in condizione di monitorare la soddisfazione delle componenti scolastiche.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare una o più figure di tutor per i nuovi docenti.
	Attuare iniziative di formazione metodologica per i docenti che prevedano tutoraggio e attuazione in aula di quanto appreso.
	Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere la collaborazione tra gli insegnanti anche a distanza.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna utilizzando il canale telematico.

Le motivazioni alla base delle scelte effettuate sono le seguenti.

La didattica per competenze e le modalità di lavoro laboratoriali possono incidere in modo diretto sui risultati scolastici, ma consentono anche di sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attraverso l'insegnamento delle discipline, ottenendo per questa via una retroazione che favorisce il successo scolastico.

La formazione dei docenti è funzionale al rinnovamento metodologico, ma a patto di effettive ricadute sugli alunni.

La collaborazione tra i docenti è fondamentale e anche il canale telematico può contribuire a costruire la comunità di pratica professionale. Inoltre consente ai docenti di sperimentare in prima persona modalità di lavoro analoghe a quelle che essi dovrebbero richiedere ai propri alunni.

Il tutoraggio degli alunni è mirato a incrementarne le competenze metacognitive e autoregolative dell'apprendimento.

La comunicazione attraverso il canale telematico favorisce l'alleanza educativa tra la scuola e le famiglie e permette alla scuola di farsi conoscere meglio, anche nel suo territorio.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV circa i risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- I risultati raggiunti nelle prove Invalsi, sia in matematica sia in italiano, sono superiori rispetto a quelli conseguiti mediamente dalle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
- Sia in italiano sia in matematica le classi dell'Istituto Professionale Alberghiero e Istituto Tecnico Economico ottengono punteggi per lo più superiori anche rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali dello stesso tipo di scuole e la quota di studenti nei livelli uno e due è inferiore alla media nazionale.

D'altra parte sono emersi i seguenti punti di debolezza:

- nell'Istituto Tecnico la variabilità dei risultati tra le classi è superiore ai benchmark, in particolare per quanto riguarda matematica;
- estrapolando i risultati dell'istituto tecnico tecnologico si evidenziano esiti non soddisfacenti.

A fronte di quanto sopra, durante il primo biennio, a prescindere dai risultati di classe nelle prove standardizzate, molti studenti evidenziano in corso d'anno difficoltà in Matematica e difficoltà diffuse in altre discipline, con esiti finali non sempre positivi.

E' anche per questo che, fra le azioni di miglioramento, sono previsti il tutoraggio degli alunni e l'ipotesi di un sostegno più continuativo in Matematica.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

In esito a tali rapporti sono emerse alcune proposte in linea con gli indirizzi già assunti dalla scuola. In particolare alcuni rappresentanti delle imprese che collaborano con la scuola hanno ribadito l'importanza di formare tecnici che siano in grado di risolvere problemi e contribuire all'innovazione una volta inseriti nelle aziende e, coerentemente, hanno anche rappresentato alla scuola l'opportunità di sensibilizzare studenti e famiglie circa le potenzialità dei percorsi IFTS e ITS. Infine, gli imprenditori del settore tecnologico hanno espresso, come propria esigenza, l'opportunità che l'offerta formativa della scuola privilegi corsi di studio che offrono sbocchi occupazionali anche in sede locale, per non penalizzare l'economia del territorio.

In sede istituzionale, particolarmente da parte della comunità montana, è stata avanzata la richiesta alla scuola di attuare "progetti ponte" a favore degli alunni degli istituti comprensivi limitrofi, con finalità di rimotivazione e orientamento, ma è emersa anche la possibilità di collaborare alla personalizzazione dei percorsi dei nostri studenti che dovessero trovarsi in grave difficoltà.

Il Comitato Genitori ha sottolineato l'importanza di attuare l'Alternanza scuola – lavoro offrendo collaborazione attiva per la ricerca delle aziende.

Offerta formativa

L'ISTITUTO "SERAFINO RIVA", I CORSI DI STUDIO, IL CONTESTO

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

L'istituto Riva offre i percorsi di Istruzione Tecnica, di Istruzione Professionale e di Formazione professionale descritti nel seguito di questo documento.

La struttura scolastica, che consta di due palazzine adiacenti circondate da ampi cortili, è situata a Sarnico in zona semicentrale, nei pressi degli impianti sportivi comunali, è facilmente raggiungibile con il servizio autobus della provincia e, per chi arriva in auto, nelle vicinanze sono presenti ampi parcheggi.

Dal 2010 è operativa la nuova officina meccanica dove gli studenti lavorano sulle macchine, seguiti dagli insegnanti e da collaboratori tecnici esperti.

L'Istituto accoglie circa 790 alunni, distribuiti in 35 classi, che provengono da 40 comuni diversi, quasi tutti collocati nei circostanti territori del Sebino, della Valcalepio e della Franciacorta, quindi prevalentemente dalla provincia di Bergamo ma in parte anche da Brescia.

Il contesto socio - economico nel quale la scuola è inserita è caratterizzato da una pluralità di vocazioni.

Il settore tecnologico si caratterizza in particolare per la presenza del distretto industriale di produzione delle guarnizioni, cui fanno capo numerose aziende meccaniche. Nel loro complesso, queste imprese occupano circa 5000 addetti e hanno conseguenti necessità di ricambio del personale.

D'altra parte, la bellezza del territorio del Sebino e delle zone limitrofe esprime una indubbia vocazione turistica, che ben si coniuga con le locali produzioni agro-casearie ed enologiche di alta qualità e antica tradizione, in una logica di mutua valorizzazione.

In sede locale sono dunque richiesti i profili professionali tipici dei percorsi di studio attivi presso la scuola.

L'Istruzione e la Formazione Professionale, oggi erogata in regime di offerta sussidiaria complementare della IFP Regione Lombardia, rappresentano il nucleo a partire dal quale si è sviluppato il Polo Scolastico di Sarnico.

L'attuale assetto è infatti il frutto di un percorso iniziato negli anni '60 del secolo scorso con l'istituzione a Sarnico dei corsi triennali di Qualifica Professionale per "Disegnatore Meccanico" e per "Segretaria d'Azienda". In questi nuclei iniziali si riconoscono le due "anime" che hanno

caratterizzato costantemente la storia di questa scuola e che ancora oggi ritroviamo negli indirizzi di Istruzione Tecnica del Settore Tecnologico e del Settore Economico.

La scuola, dopo essere stata per molti anni una sezione staccata di altri istituti, nel 2003 è diventata autonoma e nel 2012 ha avviato, in ambito di Istruzione Professionale - Settore Servizi, l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera".

L'Istituto porta il nome di Serafino Riva, uno dei primissimi pionieri della motonautica mondiale, onorando, insieme a lui, una lunga vicenda imprenditoriale tuttora in corso, di grande successo internazionale e di forte impatto sul contesto locale.

Serafino Riva, negli anni a cavallo tra la prima e la seconda guerra mondiale operò la scelta, per quei tempi temeraria, di orientare la pregiata produzione del proprio cantiere navale dal settore trasporto alla motonautica. Nonostante tutte le difficoltà, Serafino riuscì nel suo intento e i suoi motoscafi da competizione, negli anni '20 e '30 del secolo scorso, accumularono molte vittorie. Il marchio Riva si avviò a diventare il brand di levatura mondiale che è oggi, mentre quelli che un tempo furono i più veloci motoscafi da competizione, oppure gli yacht più lussuosi, vivono in questo nuovo secolo una seconda vita, essendosi trasformati in rari e preziosi oggetti da collezione.

INDIRIZZI DI STUDIO

L'istituto si connota per un'articolata offerta formativa in ambito di Istruzione Tecnica e Professionale, che comprende attualmente:

ISTITUTO TECNICO– SETTORE ECONOMICO

- Indirizzi:
 - ⇒ Amministrazione Finanza e Marketing
 - ⇒ Turismo

ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzi:
 - ⇒ Informatica
 - ⇒ Meccanica, Meccatronica ed Energia

ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI

- Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, con articolazioni:
 - Enogastronomia
 - Servizi di sala e vendita
 - Servizi di accoglienza turistica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE LOMBARDIA

- ⇒ Qualifica Triennale – Operatore Meccanico
- ⇒ Diploma 4° Anno – Tecnico dell'Automazione Industriale

ISTRUZIONE TECNICA

Tutti i percorsi dell'Istituto Tecnico si articolano in un'area comune e in un'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e, in particolare, quelli di interesse storico – sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I percorsi di Istruzione Professionale dell'Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera si connotano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere il proprio ruolo tecnico-operativo nel settore di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico - tecnologico, asse storico - sociale.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi di propria competenza e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, perché consente una pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente diplomato può inserirsi nel mondo del lavoro, oppure proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore o nei percorsi universitari.

PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO TURISMO

Il diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali e nella normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. Ha competenze nell'ambito gestionale e nella produzione di servizi/prodotti turistici. Il curriculum dello studente diplomato è completato da conoscenze linguistiche ed informatiche che gli consentono di inserirsi nella realtà aziendale con la possibilità di contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Il diplomato in **Informatica** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Inoltre è capace di analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali. È in grado di gestire il ciclo di vita delle applicazioni di software gestionali e di gestire progetti, operando nel quadro delle normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni. Sa realizzare soluzioni con un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo anche in team. Conosce l'inglese tecnico di settore.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Il diplomato in **Meccanica e Meccatronica** ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta e nelle loro lavorazioni. Ha competenze relative alle macchine e ai dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi. È in grado di progettare, costruire e collaudare dispositivi e prodotti, realizzando così i processi produttivi; è esperto nella manutenzione preventiva e ordinaria, nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Sa dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali, pianificando e certificando la produzione con opportune descrizioni e documentazioni. Contribuisce all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti.

ISTITUTO PROFESSIONALE - INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONI:

- **ENOGASTRONOMIA**
- **SERVIZI DI SALA E VENDITA**
- **ACCOGLIENZA TURISTICA**

Il diplomato nei **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nella filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Più specificamente, agisce nel sistema di qualità trasformando, conservando, presentando e servendo i prodotti agroalimentari nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Il curriculum dello studente è completato da competenze linguistiche e comunicative che lo predispongono alla relazione con la clientela.

In particolare:

- il Diplomato dell'**articolazione "Enogastronomia"** è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- Il Diplomato dell'**articolazione "Servizi di sala e di vendita"** è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
- il Diplomato dell'**articolazione "Accoglienza turistica"** è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

I CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ciascun anno di corso è articolato in due grandi aree formative:

- l'Area formativa delle competenze di base trasversali
- l'Area formativa delle competenze professionali

All'interno di tali aree, in funzione delle competenze da acquisire, si sviluppano le discipline.

Il monte ore dedicato alla personalizzazione mira ad offrire percorsi modulari di recupero / potenziamento, individuali o di gruppo, e percorsi formativi su ambiti specifici.

La quota territoriale differenzia il percorso rispetto all'offerta di altre scuole analoghe, curvandolo secondo le esigenze del contesto socio-economico locale e degli utenti.

Alla fine del percorso triennale l'allievo consegue una qualifica professionale regionale valida su tutto il territorio nazionale e conforme ai requisiti richiesti dalla legislazione dell'Unione Europea (368/85/CEE) per la qualifica di secondo livello.

Nella suddetta legislazione si legge testualmente quanto segue: "... questo livello corrisponde a una qualifica completa per l'esercizio di un'attività ben determinata, con la capacità di utilizzare gli strumenti e le tecniche ad essa relativa. Questa attività consiste principalmente in un lavoro esecutivo che può essere autonomo nei limiti delle tecniche ad esso afferenti".

I piani di studio si propongono di:

- formare una base culturale generale, fatta di conoscenze e strumenti interpretativi ulteriormente sviluppabili lungo il percorso di vita, che consentano all'individuo di interagire consapevolmente ed efficacemente con l'ambiente sociale e produttivo in cui si inserirà
- approfondire i contenuti che caratterizzano l'indirizzo scelto
- plasmare una professionalità polivalente, superando le metodologie puramente addestrative e ponendo le premesse per innestare su di essa ulteriori specializzazioni di più elevato livello

L'impianto modulare delle attività:

- favorisce la visione unitaria e di metodo dei problemi, anziché disperdere le energie dell'alunno su contenuti frammentati
- permette di evidenziare gli snodi fondamentali del sapere di ogni singola disciplina, le questioni di base e le chiavi razionali per l'accesso ad ogni ulteriore approfondimento

In questi percorsi si apprende "facendo" e il "fare" va connesso con il "riflettere", allo scopo di sviluppare l'attenzione e la capacità di dominare la situazione complessiva in cui si inserisce l'attività operativa del momento.

Pertanto, nella programmazione annuale, i Consigli di Classe mettono a fuoco le relazioni di contenuto e di metodo che sussistono tra le discipline dell'area formativa delle competenze di base trasversali e quelle dell'area formativa delle competenze professionali.

PROFILI IN USCITA DAI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

IeFP - REGIONE LOMBARDIA

CORSO DI QUALIFICA PER OPERATORE MECCANICO (3 ANNI)

L'**operatore meccanico** interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere l'attività relative alle lavorazioni di pezzi e componenti meccanici, al montaggio e all'adattamento dell'opera in gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Pertanto è in grado di:

- definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione d'appoggio.
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiale da impiegare, delle procedure previste e del risultato atteso.
- monitorare il funzionamento degli strumenti, attrezzature e macchinari, curando la manutenzione ordinaria.
- predisporre e curare gli spazi di lavoro rispettando le norme igieniche e della sicurezza.
- eseguire le lavorazioni di pezzi verificando la rispondenza con le fasi di lavoro e gli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

IeFP - REGIONE LOMBARDIA

DIPLOMA DI TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (4° ANNO)

Il **tecnico per l'automazione industriale** interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo – in rapporto ai diversi ambiti di esercizio – al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate consente a questa figura professionale di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento dell'impianto e/o del sistema, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica e pneumatica.

LINEE DI INDIRIZZO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli interventi di educazione, formazione e istruzione realizzati presso l'Istituto Riva attuano il mandato istituzionale di perseguire il successo formativo degli alunni, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento – apprendimento.

Il successo formativo dei giovani è un requisito determinante per consentire loro di diventare persone con un ruolo attivo, positivo e propositivo nella società, ed esprimere pienamente la propria personalità, sia come singoli sia in forma sociale organizzata, contribuendo, ognuno secondo le proprie possibilità e la propria scelta, al progresso economico e sociale generale. Nel contesto locale e globale attuale, quanto sopra esposto si traduce nell'ineludibilità di una formazione che prepari i discenti ad affrontare un mondo problematico, dominato dal paradigma della complessità e caratterizzato da scenari incerti e rapidamente mutevoli.

In altre parole, occorre formare ragazzi e ragazze che possano diventare persone, cittadini, e lavoratori professionisti in grado di vivere, interagire e operare efficacemente nella "società della conoscenza" in cui già oggi viviamo, e ancor più domani.

I percorsi dell'Istituto Tecnico attivi presso la nostra scuola mirano dunque a far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

I percorsi dell'Istituto Professionale, a loro volta, introducono all'uso di tecnologie e metodologie tipiche di diversi contesti applicativi, mirano a rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione di prodotti e servizi e sviluppano una cultura del lavoro che richiede una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

Su queste basi, in una prospettiva pluriennale, le linee di indirizzo dell'offerta formativa dell'Istituto Riva sono le seguenti:

- è prioritaria l'esigenza di motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro.
- I percorsi didattici sono finalizzati allo sviluppo di competenze e valorizzano il laboratorio non solo come spazio fisico, ma soprattutto come metodologia di apprendimento.
- Legalità, sicurezza, energia e ambiente sono tematiche trasversali alle discipline, di grande valore intrinseco e di significativa importanza nel favorire l'interiorizzazione di valori fondamentali per lo sviluppo della persona.
- La scuola ricerca "alleanze formative" con altre agenzie del territorio per arricchire i percorsi didattici, sia incorporando in essi efficaci contributi esterni sia attraverso le attività di alternanza scuola – lavoro e altre iniziative di collaborazione.
- La cultura digitale, oltre ad avere valore in sé, è un importante veicolo di innovazione didattica.

- L'attivazione di percorsi didattici e scambi culturali nelle lingue straniere di studio promuove la dimensione europea della cultura, nella prospettiva dell'internazionalizzazione e dell'apprendimento permanente.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA

Il successo formativo di ogni alunno rappresenta il comune obiettivo della scuola e della famiglia. E' dunque fondamentale che scuola e famiglia realizzino una vera e propria "alleanza formativa" nella direzione della crescita integrale della persona e operino di comune accordo per mettere in relazione i contenuti del sapere con i bisogni, gli interessi e i processi di apprendimento degli allievi.

Questa alleanza è sancita dal Patto di corresponsabilità educativa che l'allievo, la scuola e la famiglia sottoscrivono al momento dell'iscrizione.

CONTRATTO FORMATIVO

Coerentemente con quanto sopra, all'inizio del percorso annuale i docenti, a livello di singoli e di intero Consiglio di Classe, gli alunni e le famiglie assumono impegni reciproci

- **Contratto Formativo di Classe**
- **Contratto formativo della singola disciplina di studio**

Gli allievi devono conoscere:

- Gli obiettivi educativi e didattici.
- Il percorso per raggiungerli.
- I tempi previsti.

I docenti devono:

- Esprimere la propria offerta formativa.
- Motivare il proprio intervento didattico.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

I genitori devono:

- Conoscere l'offerta formativa.
- Informarsi sull'andamento didattico - disciplinare e sulla frequenza scolastica dei propri figli.
- Informarsi sugli avvenimenti della vita scolastica in genere e rispettare le scadenze.
- Collaborare con i docenti e il personale della scuola per il benessere e l'apprendimento dei propri figli, favorendo lo sviluppo del dialogo educativo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Sono comuni a tutti i percorsi i seguenti obiettivi educativi:

- Favorire la frequenza e partecipazione attiva alle lezioni, l'orientamento al compito e la partecipazione alla vita scolastica in genere.
- Rimuovere stereotipi e i pregiudizi discriminatori di ogni tipo, promuovendo la convivenza e la legalità attraverso il rispetto dei regolamenti scolastici, rispetto delle diversità nelle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani, rispetto degli ambienti.
- Accrescere e potenziare le strategie di apprendimento, utilizzando l'errore come risorsa e la revisione come metodo per prevenire l'insuccesso e raggiungere competenze e abilità.
- Valorizzare le differenti caratteristiche dei singoli studenti.

In termini di comportamenti attesi da parte degli studenti, si declinano questi obiettivi, che si traducono nella griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta (vedi allegato sul sito web della scuola):

- frequentare regolarmente e rispettare gli orari, gli impegni e le scadenze;
- predisporre i materiali scolastici, le divise, ecc.;
- partecipare al dialogo educativo, accettando e rispettando docenti e compagni;
- seguire con attenzione e interesse le attività didattiche;
- rispettare gli ambienti, i materiali, le attrezzature;
- lavorare – collaborare con il gruppo classe, responsabilmente e fattivamente;
- utilizzare un linguaggio decoroso, esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri;
- avere cura degli strumenti di lavoro propri e di quelli messi a disposizione dalla scuola, non danneggiandoli;
- essere interessati alla vita scolastica.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli apprendimenti sono comuni a tutti i percorsi i seguenti obiettivi:

- L'elevamento generalizzato delle conoscenze e delle abilità disciplinari finalizzato all'acquisizione di:
 - ⇒ Competenze linguistiche – espressive, anche nelle lingue straniere, da conseguire utilizzando molteplici tipologie di testi e dando adeguato spazio all'uso funzionale della lingua, anziché esclusivamente attraverso lo studio grammaticale;
 - ⇒ Competenze di argomentazione, interpretazione e valutazione appropriata;
 - ⇒ Competenze logico-matematiche, scientifiche, storico - sociali e senso-motorie che favoriscano la comprensione-interpretazione della realtà;
 - ⇒ Competenze attinenti all'Educazione alla Salute intesa come equilibrio psico-fisico e prevenzione rispetto ad ogni possibile devianza;

⇒ Competenze professionalizzanti, attraverso percorsi che valorizzino strumenti come l'alternanza scuola – lavoro, i possibili apporti di agenzie esterne e i processi di internazionalizzazione.

- Prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, attraverso interventi mirati di riallineamento, di recupero delle carenze, di sostegno alla motivazione.

In termini di comportamenti attesi da parte degli studenti, sono obiettivi:

- seguire le lezioni, ascoltando in maniera attiva, sapendo prendere appunti durante le spiegazioni, selezionando i punti fondamentali, costruendo mappe, schemi e tabelle;
- eseguire i compiti assegnati per casa;
- organizzare il proprio lavoro in modo puntale e preciso;
- usare in modo pertinente i libri di testo, manuali, dizionari o altri materiali didattici;
- esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, con un registro appropriato quanto appreso;
- applicare correttamente regole, modelli e teorie in contesti noti e, successivamente, in situazioni diverse da quelle conosciute;
- individuare strategie cognitive adatte ai compiti nuovi;
- imparare facendo: essere capaci di cogliere strategie utili sia individualmente che in gruppo in ambito laboratoriale e applicarle in contesti noti o meno;
- saper riflettere sulle proprie modalità di apprendimento e di lavoro, individuando le proprie potenzialità e le proprie difficoltà, in relazione ai risultati raggiunti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per realizzare le attività vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali;
- interventi di personale qualificato, anche esterno alla scuola e preferibilmente espressione del territorio;
- lavori di gruppo problem solving, laboratorio;
- visione di spettacoli teatrali e cinematografici, mostre e conferenze.
- gare e concorsi: Gara nazionale di Meccatronica, Olimpiadi di Informatica e altre.
- Incontri-conferenze di approfondimento/orientamento con esperti esterni;
- Tirocini e Alternanza scuola lavoro
- lezioni modulari
- laboratori, reparti e palestre;
- stages linguistici, visite e viaggi d'istruzione

AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante l'anno scolastico, prima della data di scadenza delle iscrizioni alle classi prime, vengono organizzati alcuni Open Day, durante i quali i genitori e i ragazzi vengono a contatto con la realtà del nostro istituto in tutte le sue componenti. Inoltre vengono realizzati laboratori a tema nelle attività tipiche del nostro Istituto.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME

Nei primi giorni di lezione, gli insegnanti forniscono informazioni agli allievi sul funzionamento della scuola, sulle norme e sui regolamenti vigenti, sul funzionamento dei laboratori e dei servizi di segreteria, sulle attività curricolari ed extracurricolari che si effettueranno nel corso dell'anno e, più in generale, su tutto quello che è previsto dal piano dell'offerta formativa.

Inoltre, nel primo periodo dell'attività didattica si effettuano prove d'ingresso e un'attività di "osservazione" degli alunni per verificare sia i prerequisiti sia le aspettative dei singoli e del gruppo classe.

ATTIVITÀ DI RIORIENTAMENTO PER LE CLASSI PRIME

L'attività di riorientamento è indispensabile per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Tale attività, in questa fase delicata della vita scolastica, è delegata soprattutto alla sensibilità degli insegnanti delle classi prime che potranno valutare le attitudini degli allievi e, attraverso interventi mirati, aiutarli ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni.

PROGETTI PONTE

In collaborazione con gli istituti comprensivi del Basso Sebino l'Istituto attua progetti "ponte" personalizzati con finalità di rimotivazione e orientamento per studenti del 1° ciclo a rischio dispersione.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

Per gli allievi del triennio sono previste attività di informazione e orientamento sulle scelte post diploma, che si possono classificare come segue.

SETTORE LAVORO

- Stage estivi presso aziende, Enti ed Istituzioni;
- Seminari su come rispondere ad una inserzione, come predisporre una domanda di assunzione, come comportarsi durante un eventuale colloquio per l'assunzione, come attivare e gestire attività professionali e imprese;

- Incontri con funzionari dei vari settori dell'industria e servizi al fine di focalizzare figure professionali, prospettive occupazionali, aspettative del mondo del lavoro e attività imprenditoriali;
- elaborare schede dati per segnalazioni a ditte interessate e per richiesta di corsi post diploma.

SETTORE UNIVERSITÀ E ISTRUZIONE TERZIARIA

- Incontri e diffusione di materiale informativo per la presentazione delle varie Facoltà e dei successivi sbocchi lavorativi;
- Iniziative di raccordo tra Scuola Superiore e Università;
- Partecipazione a ITS

Gli interventi, proposti nei vari momenti della vita scolastica, coinvolgono quando possibile non solo gli allievi ma anche le famiglie, ritenendo che la collaborazione della componente genitori sia molto utile.

PREVENZIONE E SICUREZZA

La scuola, sul versante della prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro, è chiamata ad un duplice impegno.

Come ogni altra impresa e come ogni altra Pubblica Amministrazione, deve garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, rispettando il dettato normativo del Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro Dlgs 81/2008 [ex Dlgs 626/94].

Inoltre, più di qualsiasi altra organizzazione, è chiamata a costruire nei giovani la "cultura della sicurezza", incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze.

La scuola è "*sede primaria, istituzionale e strategica*" per la formazione di una cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Ciò si esplica attraverso "*un processo allargato di partecipazione*" costruito e gestito "*con il coinvolgimento e l'adesione partecipativa delle varie componenti interessate, al fine dell'acquisizione, da parte degli alunni, della piena consapevolezza di una problematica di ampia rilevanza sociale nonché della valenza educativa sostanziale e prioritaria delle tematiche in questione e dei conseguenti comportamenti che, coerentemente, nel presente e soprattutto nel futuro si troveranno in concreto ad adottare*" (C.M. N. 122 del 19-04-2000).

L'Istituto opera secondo due direttrici principali:

- a) l'informazione e la formazione sulla sicurezza della scuola;
- b) l'introduzione di elementi di cultura della sicurezza e della prevenzione nell'ambito della didattica curricolare.

I CONSIGLI DI CLASSE pianificano opportuni interventi sul tema della sicurezza all'interno della programmazione di Classe.

Il Testo Unico d.lgs. 81/2008 [ex d.lgs. 626/94] sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversa, partecipano in prima persona al perseguimento di un

unico obiettivo, quello di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

L'art. 2 del d.lgs. 81/2008 [ex art. 2 d.lgs. 626/94] equipara ai lavoratori gli allievi di tutti gli istituti scolastici e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. La scuola è dunque un luogo di lavoro, secondo l'art. 62 del d.lgs. 81/08 [ex art. 30 d.lgs. 626/94], ove al pari di tutti i settori di attività pubblici e privati devono attuarsi le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori (art. 2 del d.lgs. 81/08) e i cui ciascuno (insegnante, non insegnante, studente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato, anzitutto dall'art. 20 del d.lgs. 81/2008 [ex art. 5 d.lgs. 626/94], dal titolo "Obblighi dei Lavoratori".

L'Istituto Superiore "Serafino Riva" ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 81/08 [ex art. 8 d.lgs. 626/94] ha costituito un servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) che comprende persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi. La prevenzione riguarda il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa.

SCANSIONE PERIODICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri asimmetrici.

Il primo quadrimestre termina l'ultimo giorno di lezione prima delle vacanze natalizie.

Gli scrutini intermedi si svolgono in Gennaio, alla ripresa delle lezioni.

A metà del secondo quadrimestre, in occasione dei Consigli di Classe, viene emesso un pagellino.

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Le attività vengono programmate ai seguenti livelli:

- Collegio Docenti
- Definisce le finalità didattico – educative e i criteri operativi comuni.
- Dipartimenti e Riunioni Disciplinari
- Sulla base di quanto stabilito dal Collegio Docenti, nei Dipartimenti i docenti definiscono in modo condiviso le linee generali della progettazione di area/disciplina, i traguardi, le attività per raggiungerli, le soglie minime di abilità e conoscenza relative ai diversi anni di corso.
- Consigli di Classe
- Il Consiglio di Classe contestualizza all'interno della specifica classe finalità, obiettivi e metodologie indicati nel POF. Coordina obiettivi, metodologie e modalità di verifica disciplinari e interdisciplinari. Condivide approcci organizzativi e modalità di intervento per prevenire incompatibilità e contraddizioni.
- Docenti
- Il piano di lavoro del singolo docente, da predisporre entro fine Ottobre, adatta alla classe la progettazione di area tenendo conto di quanto stabilito negli altri livelli progettuali e programmatori.

I documenti di programmazione prodotti ai vari livelli indicati fanno parte del Progetto di Istituto.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“La scuola è aperta a tutti”, come recita l’articolo 34 della Costituzione: da questo fondamento e dalle più recenti normative il compito della istituzione scolastica è di adottare un modello che non isoli, etichetti ed escluda ma, al contrario riesca a promuovere, integrare e includere ciascun alunno sulla base delle proprie caratteristiche, assicurando una piena partecipazione attiva anche di quegli studenti che hanno potenzialità e fragilità.

In questo senso il modello adottato è quello redatto dall’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dove ciascuno studente e quindi ogni persona è considerata nella sua globalità e secondo una prospettiva bio – psico – sociale.

A partire dal D.M. 27/12/2012 e con la successiva C.M. del 08/03/2013 si parla di Alunni con Bisogni Educativi Speciali – acronimo BES – intendendo coloro che possono incontrare nel loro percorso di apprendimento una qualche difficoltà, anche temporanea, da colmare.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ogni alunno disabile frequentante l’Istituto svolge il proprio corso di studi sulla base di un Piano Educativo Individualizzato, le cui finalità prioritarie sono il sostegno all’inclusione nel contesto scolastico e la definizione di un progetto di vita in grado di facilitare il percorso di apprendimento, l’orientamento al mondo del lavoro e l’accompagnamento ad una fattiva integrazione dell’individuo nella società. Nel declinare obiettivi, contenuti didattici, tempi, strategie di apprendimento, verifiche e valutazione sui bisogni formativi specifici, l’Istituto si propone di rispondere alle esigenze formative individuali, promuovere lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale, incrementare il bagaglio delle competenze e sostenere lo studente nel percorso di avvio al lavoro o di inserimento socio-occupazionale.

Il progetto scolastico formulato per l’alunno disabile garantisce risposte formative adeguate agli specifici bisogni educativi attraverso due fondamentali curricoli:

- Il percorso educativo-didattico a programmazione curricolare o percorso di tipo A, valido per il conseguimento della promozione alla classe successiva, basato sul raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline;
- il percorso educativo-didattico a programmazione individualizzata o percorso di tipo B, valido ai fini dell’ammissione alla classe successiva, basato sul raggiungimento di obiettivi differenziati in parte o in tutte le discipline.

Entrambi i curricoli sono regolati dalla normativa vigente secondo i tempi e le modalità di attuazione specificati nell’O.M. n°90 del 21/05/2001, art. 15, integrata dalle successive ordinanze ministeriali. La legge di riferimento per tutte le azioni educative e formative poste in atto dall’Istituto rimane la legge quadro n°104 del 05/02/1992.

In entrambi i casi il docente di sostegno con la collaborazione dei colleghi del Consiglio di Classe e dei genitori dell’alunno stendono per ciascun alunno diversamente abile un PEI, Piano Educativo Individualizzato dove sono fissati obiettivi educativi e didattico – cognitivi.

ALUNNI DSA E DSE

Il progetto DSA dell'Istituto coinvolge tutte quelle classi in cui sia inserito uno studente con diagnosi di disturbo dell'apprendimento. In tale contesto il docente coordinatore è punto di riferimento per il CDC del progetto e, pertanto, ha il compito di informare i colleghi membri del Consiglio sul tipo di difficoltà che l'alunno con DSA incontra nel percorso scolastico. Insieme a lui opera anche un docente referente per DSA che aiuta e suggerisce adeguati strumenti compensativi e misure dispensative che rispondano alle esigenze di personalizzazione dell'apprendimento dell'allievo.

Il progetto mira, dunque, ad attuare momenti di indagine conoscitiva degli alunni con tale disturbo, a predisporre e a realizzare piani di intervento a favore degli studenti diagnosticati, a verificare le possibilità di recupero.

Il progetto fornisce, inoltre, indicazioni sulla costruzione e stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA, documento fondamentale con il quale si dispone e si realizza l'adeguamento della didattica ai bisogni formativi personali e specifici. L'adozione di misure che pongono lo studente nella condizione di apprendere nei modi e nei tempi opportuni consente di promuovere e favorire il raggiungimento del successo formativo.

Il progetto indirizza la propria azione non solo agli studenti, ma anche agli operatori scolastici, a cui si rivolge al fine di promuovere la sensibilizzazione e curare l'aggiornamento continuo sulle tematiche specifiche.

Con le stesse modalità operative il progetto copre anche le esigenze degli studenti con disturbi evolutivi specifici di tipo diverso dalle quattro tipologie previste dalla legge 170/2010.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anche per gli allievi identificati in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, si elabora un Piano Didattico Personalizzato.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per attuare una proficua integrazione, i Consigli di Classe sono chiamati a mettere in atto strategie diversificate secondo le peculiarità di ogni alunno con bisogni educativi speciali. Questo presuppone la conoscenza della disabilità sia dal punto di vista prettamente fisico sia psicologico ed una preparazione specifica. In una situazione di questo tipo, emerge la necessità di un Gruppo di Lavoro per Inclusione– GLI - che possa coordinare le risorse presenti nell'Istituto.

GLI – GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE

Presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, è composto dai docenti di sostegno, dagli assistenti educatori, da altri docenti dell'Istituto rappresentanti le aree disciplinari delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni con bisogni educativi speciali e, possibilmente, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

COMPITI DEL GLI

- coordinare e verificare i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe;
- individuare i sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie, con le Cooperative Sociali, con il CFP ed il CFPH, con le Amministrazioni Comunali

CONSIGLI DI CLASSE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, dal docente di sostegno, dall'assistente educatore (quando convocato), dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

I compiti del Consiglio di Classe nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali sono:

- prendere visione della documentazione riguardante l'alunno iscritto ed esaminare i risultati dei test d'ingresso e delle prime verifiche (primo consiglio di classe);
- per gli alunni con certificazione ex legge 104/1992: elaborare entro Ottobre un PEI (Piano Educativo Individualizzato) con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione secondo le indicazioni del docente di sostegno e del GLI.
- per gli alunni con DSA ex legge 170/2010 o con altri bisogni educativi speciali, elaborare entro ottobre un PDP verificare periodicamente il processo di inserimento riservandosi eventuali modifiche sia dell'orario scolastico sia della programmazione, in relazione all'evoluzione del processo di apprendimento.
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti.

ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto attua un percorso di accoglienza, orientamento e sostegno destinato agli studenti stranieri, oltre che un percorso specifico per l'apprendimento della lingua italiana.

Finalità

La Commissione Intercultura si occupa dell'accoglienza e del sostegno agli studenti stranieri nonché dell'integrazione fra i vari utenti. Gli interventi hanno lo scopo di favorire un'educazione interculturale fondata su solidarietà e rispetto reciproco fra studenti stranieri e italiani.

Per agevolare l'inserimento degli alunni stranieri nella comunità locale e nazionale occorrono interventi mirati di tipo didattico, al fine di colmare le lacune derivanti dalle differenze linguistiche e culturali, ma soprattutto azioni sul piano sociale, dialogando con le famiglie e con figure di riferimento (ad es. mediatori culturali e associazioni sul territorio.)

Gli interventi della Commissione Intercultura mirano a determinare ricadute positive anche sul complesso degli studenti, che si abituano ad aprirsi al confronto e al dialogo interculturale, sviluppando il proprio senso di responsabilità verso i compagni.

L'attività, oltre a rispondere alle finalità prioritarie, si carica di una serie di valenze formative ulteriori e consente di valorizzare e mettere alla prova la capacità della scuola nel campo dell'innovazione, del lavoro in rete, per obiettivi e per progetti.

Destinatari

I destinatari dell'intervento formativo sono gli studenti che si inseriscono nel nostro Istituto con diversi livelli di alfabetizzazione.

Alcuni di essi si immettono per la prima volta all'interno del contesto scolastico italiano, con tutte le difficoltà e i disagi insiti in un così radicale cambiamento di abitudini, cultura, procedure formative.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia innovativa e flessibile che integra l'istruzione in aula con periodi di apprendimento in situazione reale, da svolgere direttamente in contesti lavorativi, cioè presso imprese, pubbliche amministrazioni e altre agenzie esterne alla scuola.

L'alternanza era prevista dagli ordinamenti scolastici già da diversi anni, ma la legge 107/2015, intervenendo sulla materia, ha posto vincoli più stringenti. In particolare, la legge ha stabilito un monte ore minimo di almeno 400 ore nell'ultimo triennio per le attività di tirocinio che gli studenti degli istituti tecnici e professionali devono svolgere presso le imprese.

L'alternanza permette allo studente di sperimentare e "agire" in un contesto reale le competenze acquisite a scuola, mobilitando tutte le risorse personali. Al tempo stesso il contesto reale consente di formare competenze professionali, sociali e relazionali impossibili da acquisire a scuola.

L'alternanza ha una valenza orientativa, sia per il fatto che i giovani "si mettono alla prova" sia perché valorizza le vocazioni personali, gli interessi e gli stili cognitivi di ciascuno.

Può rafforzare la motivazione dello studente e anche sotto il profilo della qualità dei processi formativi realizzati dalla scuola ci sono vantaggi.

I percorsi di alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese.

Presso la nostra scuola, come in altre realtà della provincia, già negli scorsi anni quasi tutte le classi terze, quarte e quinte, oltre alla seconda IFP, hanno svolto attività in alternanza.

Questo ha consentito all'Istituto di costruire "alleanze" e realizzare collegamenti stabili con il mondo del lavoro e la società civile.

Gli apporti professionali esterni hanno arricchito i percorsi di studio, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Sono interlocutori della scuola enti o associazioni locali, come ad esempio l'Associazione dei Produttori delle Guarnizioni del Basso Sebino, l'Associazione degli Artigiani, l'Associazione dei commercianti Sarnicom, ma anche numerose imprese singole dei rispettivi settori, che accolgono gli studenti per le attività di apprendimento in situazione reale.

Stante la previsione normativa della legge 107/2015, il Collegio Docenti ha stabilito di suddividere nel modo seguente il monte ore complessivo delle attività di alternanza:

- classi terze 160 ore
- classi quarte 160 ore

- classi quinte 80 ore + 40 ore di interventi a cura di esperti esterni

Si tratta di un'previsione ampiamente cautelativa, che restituisce un totale di 440 ore complessive, e quindi va oltre il minimo di 400, senza neppure tener conto delle attività di preparazione della fase in azienda e di riflessione successiva all'esperienza, che sono utili a pieno titolo per il raggiungimento della soglia minima di 400 ore.

Nelle classi quinte gli interventi degli esperti esterni saranno mirati su tematiche professionali che per gli studenti siano possibilmente anche di interesse immediato, in funzione dell'Esame di Stato da sostenere.

I tutor sono docenti delle classi, i quali fino ad oggi hanno provveduto anche ad allacciare e contattare le aziende. Per il futuro, l'orientamento è che un ristrettissimo numero di docenti si incarichi di allacciare tutti i contatti con le aziende, raccordando la propria azione con i diversi tutor, i quali proseguiranno il lavoro accompagnando in prima persona l'alunno durante la fase preparatoria del tirocinio, nella sua attuazione e infine nella rielaborazione dell'esperienza.

Per integrare efficacemente l'attività svolta in aula, l'esperienza concreta nel mondo lavorativo è:

- coerente con il percorso di studio tecnico e professionale intrapreso dallo studente
- co-progettata tra l'Istituto e l'Impresa/Ente
- finalizzata a sviluppare competenze attraverso esperienze concrete in ambito professionale
- verificata e valutata dal tutor aziendale e dal tutor scolastico
- certificata dalla scuola

Ogni anno i docenti dell'Istituto elaborano progetti di alternanza scuola lavoro specifici per i diversi indirizzi di studio. I progetti sono caricati nell'apposita sezione del sito www.requs.it.

LE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'ISTITUTO PROFESSIONALE E TECNICO

I progetti relativi ai diversi percorsi di studio si sviluppano come segue:

- in seconda gli studenti iniziano la preparazione alle attività di alternanza in vista dell'anno successivo, svolgendo tra l'altro un corso sulla sicurezza della durata di 12 ore in orario curricolare a scuola;
- in terza, quarta e quinta, ogni anno si procede a stipulare una convenzione con l'azienda/ente ospitante ed ad elaborare il progetto formativo per lo studente;
- durante la fase di tirocinio lo studente viene accolto nell'azienda ospitante e affiancato da un tutor aziendale che mantiene stretti contatti con l'insegnante tutor della scuola;
- al termine di ciascun anno viene compilata una scheda di valutazione per certificare le competenze acquisite.

L'ALTERNANZA PER L'IeFP

Nel percorso IeFP gli studenti effettuano le esperienze di alternanza scuola – lavoro a partire dal secondo anno, come previsto dalla specifica normativa regionale.

Tali esperienze costituiscono una caratteristica strutturale portante dell'offerta predisposta dalla scuola, che è responsabile della progettazione, attuazione, verifica e valutazione.

TIROCINI ESTIVI

Vengono inoltre attuati dalla scuola anche **stage/tirocini** in periodi estivi proprio per favorire maggiormente un contatto diretto e privilegiato che consenta di avvicinare ancora di più lo studente al mondo del lavoro.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Compatibilmente con le risorse disponibili si attuano interventi con le seguenti modalità:

Pausa didattica per tutte le classi a subito dopo la conclusione del 1° quadrimestre.

A partire dal 07 Gennaio, per due settimane tutti i docenti si astengono dal proporre nuovi contenuti, salvo eventuali approfondimenti individuali per gli studenti con risultati positivi nella totalità le discipline di studio.

Tutti gli studenti della classe effettuano recupero in itinere durante il normale orario delle lezioni, secondo modalità a cura del docente.

Recupero in itinere interno all'attività didattica ordinaria secondo la programmazione definita da ogni docente, anche con eventuale pausa didattica nella singola disciplina;

Attività di recupero pomeridiano qualora le lacune di una classe appaiano diffuse e non colmabili con il recupero in itinere, si effettuano interventi in orario pomeridiano (attività extracurricolari su Delibera del Collegio dei Docenti).

Sportello help l'attività consiste in un servizio offerto dai docenti agli alunni su specifica richiesta degli stessi, previa prenotazione, per aiutare gli allievi che necessitano di ulteriori spiegazioni e chiarimenti relativamente a particolari argomenti curricolari.

Studio assistito nei locali dell'Istituto, dove alcuni docenti supportano gli alunni nello studio e nello svolgimento di compiti, esercizi e altre attività assegnate, dando loro indicazioni.

Gli studenti sono divisi in gruppi, secondo l'appartenenza a classi di biennio o triennio e all'indirizzo di studi.

Attività di tutoraggio per studenti dell'ultimo anno in previsione dell'esame di stato per la stesura della tesina o la preparazione di un argomento di approfondimento e/o mappa concettuale.

Lezioni tematiche pomeridiane riguardano argomenti curricolari che gli insegnanti sviluppano in ore pomeridiane. Le lezioni possono trattare argomenti di particolare rilevanza formativa, argomenti richiesti o proposti dagli studenti, argomenti ritenuti di difficile apprendimento. Il progetto deve essere proposto dal docente che intende promuovere tale tipo di attività.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SIGNIFICATO E SCOPI

Se correttamente interpretate, la verifica e la valutazione, oltre che atti dovuti, sono anch'esse attività finalizzate al successo formativo degli studenti.

Mentre la verifica è sostanzialmente un'operazione di misurazione, la valutazione si differenzia perché incorpora un giudizio di valore rispetto a ciò che si è misurato. Essa va vista come un

processo che, attraverso la verifica periodica dell'apprendimento, consente la costante ridefinizione del percorso formativo e una periodica riflessione sia sui contenuti disciplinari sia sulle metodologie didattiche sperimentate.

Per valutazione si intende, pertanto, non solo il mero controllo periodico dell'apprendimento, ma la costante attenzione critica all'efficacia del lavoro svolto.

La valutazione mira dunque a:

- favorire l'apprendimento dell'allievo, offrendogli riscontri sui punti di forza e di debolezza della sua preparazione analizzando i quali potrà capire come migliorare;
- offrire informazioni di ritorno al docente, utili per rimodulare il proprio intervento didattico;
- controllare l'organizzazione scolastica

Si distinguono:

- **valutazione diagnostica:** con conseguenti interventi didattici mirati;
- **valutazione formativa:** per favorire e potenziare l'apprendimento;
- **valutazione sommativa:** per valutare gli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo.

STRUMENTI E CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PROVE DI VERIFICA

Esercitando la propria autonomia professionale i docenti procedono in corso d'anno alle attività di verifica e valutazione facendo ricorso di volta in volta alle più opportune tipologie di prove:

- prove scritte di vario tipo, tra cui:
 - ⇒ prove strutturate (vero-falso, scelte multiple, ecc.)
 - ⇒ prove semi-strutturate con quesiti chiusi che consentano all'allievo di formulare le risposte; (saggi brevi, decodificazioni di testi, relazioni, simulazione prove invalsi ...)
- prove pratiche;
- colloqui orali.

VOTO UNICO, NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, in occasione dell'emissione di pagellini, scrutini intermedi e scrutini finali, all'alunno viene assegnato un voto unico in ciascuna disciplina di studio, senza suddivisione tra scritto/grafico, orale e pratico.

La suddivisione fra i tipi di prove riportata nella tabella sottostante è soltanto indicativa, in quanto, per tutte le discipline, il docente deciderà in autonomia quali sono le tipologie di prove più opportune, ad es. sostituendo alcune prove orali con prove scritte "valide per l'orale" o viceversa, che consentano di verificare in modo equivalente le medesime abilità e conoscenze.

Primo Quadrimestre

	SCRITTO e ORALE	ORALE e PRATICO	GRAFICO e ORALE	SCRITTO e PRATICO	ORALE	PRATICO
Discipline con 2/3 ore di lezione settimanali	2+2	2+2	2+2	2+2	2	2
Discipline con più di 3 ore di lezione settimanali	2+2	2+2	2+2	2+2	2	2

Secondo Quadrimestre

	SCRITTO e ORALE	ORALE e PRATICO	GRAFICO e ORALE	SCRITTO e PRATICO	ORALE	PRATICO
Discipline con 2/3 ore di lezione settimanali	2+2	2+2	2+2	2+2	2	2
Discipline con più di 3 ore di lezione settimanali	2+3	2+3	2+3	2+3	2	2

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Vedere ALLEGATO - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, IEFP-PORTFOLIO sul sito web della scuola

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Alla fine del biennio, utilizzando l'apposito modello allegato al D.M. 09/2010, viene rilasciato a ciascuno studente il certificato delle competenze di base acquisite al termine dell'obbligo di istruzione.

Vedere ALLEGATO - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE e IEFP-PORTFOLIO sul sito web della scuola

IL PORTFOLIO IeFP

La valutazione e la certificazione delle competenze per l'indirizzo IeFP sono contenute nel Portfolio
Vedere ALLEGATO - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE e IeFP – PORTFOLIO sul sito web della scuola

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa arricchisce le attività curricolari con attività integrative approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, ciascuno per la parte di propria competenza.

Le attività integrative sono finalizzate alla crescita complessiva degli studenti e/o all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi.

L'ampliamento dell'offerta formativa aiuta la scuola a non separarsi dall'ambiente esterno e favorisce l'adattamento dei percorsi scolastici al divenire economico, tecnologico e professionale della società, consente di realizzare attività pluridisciplinari che superano i confini delle singole discipline e promuove la collaborazione fra docenti e studenti che possono appartenere anche a diverse tipologie di scuole fra quelle presenti all'interno dell'Istituto. Quest'ultimo aspetto, oltre a tradursi in un reciproco arricchimento personale dei partecipanti, promuove l'unitarietà del progetto educativo all'interno dell'intero Istituto.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree e/o tipologie:

- **Accoglienza e orientamento**
- **Certificazioni**
- **Collaborazioni con altri enti di formazione e agenzie esterne per adesione a ITS**
- **Collaborazioni per approfondimenti professionalizzanti e altre finalità coerenti con quelle istituzionali**
- **Competenze di cittadinanza, educazione alla salute, intercultura e inclusione**
- **Energia e ambiente**
- **Gare, concorsi studenteschi e approfondimenti disciplinari**
- **Innovazione metodologico – didattica e didattica digitale**
- **Processi di internazionalizzazione**
- **Sport**
- **Viaggi e visite di istruzione**

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti attuati nel corrente a.s. sono i seguenti:

ACCOGLIENZA: Il progetto viene sviluppato, soprattutto, durante i primi giorni di scuola per ridurre il disagio dovuto al passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore al fine di:

- Conoscere l'ambiente scolastico.
- Conoscere le norme che regolano la vita scolastica.
- Potenziare le capacità comunicative.
- Acquisire un atteggiamento collaborativo.

- Riflettere sul proprio metodo di studio.
- Socializzare a livello interpersonale e di gruppo.
- Favorire l'integrazione di ragazzi provenienti da paesi diversi.

Si conclude con la manifestazione "4 passi con te".

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA RETE LAN DI ISTITUTO: attraverso l'upgrade dell'infrastruttura di rete il progetto mira a sostenere la didattica digitale facilitando l'accesso alle risorse interne ed esterne e la fruibilità dei contenuti multimediali. Si inquadra nel percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, operando nel senso di migliorare i servizi offerti all'utenza e incrementare l'efficienza delle attività degli uffici.

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Si rimanda alla sezione "azioni per il successo formativo".

ATTIVITA' ALTERNATIVE: il progetto è rivolto agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e prevede lo sviluppo di tematiche che, annualmente, vengono deliberate dal Collegio dei Docenti.

ATTIVITA' SPORTIVE: Il progetto si propone l'avviamento alla pratica sportiva dei giovani. Le attività programmate degli sport di squadra mirano a favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico. Il Centro Sportivo si propone, altresì, come valida istituzione educativa, di guidare i suoi fruitori nella strada per l'acquisizione di corretti stili di vita (prevenzione della sedentarietà, del disagio adolescenziale ...) attraverso la condivisione dei valori positivi dello Sport.

C.I.C. – SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio: attraverso il confronto, l'auto-narrazione e l'ascolto è possibile sostituire alla logica dell'azione un processo di mentalizzazione e riflessione;
- migliorare le capacità relazionali;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

CLIL: Il Content and Language Integrated Learning è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Il Progetto intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali.

ECDL: Il progetto ECDL (European Computer Driving Licence) è stato ideato per dare agli studenti la possibilità di ampliare le proprie conoscenze sull'uso del computer e degli strumenti informatici, sempre più utilizzati negli ultimi anni visto il grande sviluppo delle tecnologie multimediali. Offre agli studenti la possibilità di certificare il proprio livello di competenza nell'uso del computer. E' un titolo che può essere spendibile nel mondo del lavoro e che può essere riconosciuto in alcune facoltà universitarie.

ENERGIA E AMBIENTE: questo progetto ha come finalità il coinvolgimento dei ragazzi dell'istituto nella realizzazione di stili di vita improntati alla riduzione dei consumi, alla gestione delle risorse per un futuro sostenibile, alla promozione del consumo di prodotti sani. Vengono perciò realizzati: l'iniziativa "M'illumino di meno" ossia la giornata del risparmio energetico, la raccolta di lattine e alluminio, il progetto "una merenda sana", le attività denominate "l'orto a scuola" e "adotta un'aiuola", la partecipazione a concorsi nazionali (FAI, FOCUS ...). Per favorire l'acquisizione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini verso il contesto ambientale ("IN.F.E.A" del Ministero dell'Ambiente) in tutte le iniziative sarà coinvolto in modo attivo tutto il personale scolastico.

ESN – EUROPEAN SCHOOL NETWORK

L'apertura all'Europa, attraverso la realizzazione di progetti di scambio con istituzioni scolastiche dell'Unione Europea, è sempre stata una caratteristica peculiare dell'Istituto Riva. La partecipazione della nostra scuola ai progetti Comenius ha permesso la creazione di rapporti di collaborazione e scambio solidi e proficui con molte realtà scolastiche d'Europa. Da queste esperienze è nata ESN (European School Network), una rete di scuole europee alla quale il nostro Istituto appartiene da 8 anni: l'obiettivo è promuovere l'intercultura e la mobilità studentesca, organizzando soggiorni all'estero e scambi individuali o di gruppo tra studenti e docenti di tutta Europa.

Fra le attività del progetto c'è il seminario "All Around the Table", che si svolge ogni anno presso la nostra scuola, durante il quale studenti e insegnanti provenienti da vari paesi europei si confrontano per una intera settimana sul valore del cibo, sul suo significato culturale, sui problemi dello sviluppo sostenibile e su tematiche di sana alimentazione, realizzando presentazioni multimediali e stand espositivi.

Alla round the table è una delle tante proposte che la rete ESN mette in atto per favorire l'apprendimento attraverso l'incontro e la collaborazione tra studenti e docenti nella realizzazione di progetti comuni, partendo dalla valorizzazione delle proprie risorse umane e territoriali. Destinatari del progetto sono gli studenti dell'Istituto insieme alle loro famiglie, il personale dell'Istituto, alcuni enti e istituzioni del territorio.

INNOVAZIONE DIGITALE

Promuove l'introduzione delle nuove tecnologie nell'attività didattica, al fine di stimolarne il rinnovamento e propone iniziative di formazione per i docenti in ordine alla didattica digitale.

MADRELINGUA: Il progetto, rivolto soprattutto agli studenti del triennio, mira a consolidare e potenziare, attraverso un docente madrelingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) le conoscenze della lingua straniera vista come mezzo indispensabile e imprescindibile alla formazione completa e in linea col concetto di Cittadino Europeo. Il progetto si propone di far interagire con un lettore madrelingua i ragazzi, dando loro la possibilità di utilizzare la lingua come autentico mezzo di comunicazione.

Inoltre, la collaborazione con il docente madrelingua di inglese, consentirà, a tutti gli studenti delle classi, un'adeguata preparazione agli esami per la certificazione in lingua inglese: TRINITY

ORIENTAMENTO, CONTINUITA' TRA CICLI E LAB. APERTI: il progetto è rivolto agli studenti delle scuole superiori di primo grado e prevede l'informazione rispetto all'offerta formativa dell'Istituto attraverso:

open day (con la partecipazione di docenti, studenti e personale ATA); Laboratori aperti, in orario pomeridiano, sia per gruppi classe che per singoli studenti provenienti dalle scuole medie limitrofe; Incontri presso le singole scuole, in orario scolastico; Partecipazione ad incontri promossi dall'AT Bergamo, presso alcuni poli scolastici; Realizzazione di materiale informativo.

ORIENTAMENTO IN USCITA E PLACEMENT: con questo progetto la scuola mette in campo misure di accompagnamento per orientare gli studenti in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro. Prevede percorsi di formazione per gli studenti su argomenti relativi al mondo del lavoro e incontri con esperti su argomenti specifici come: ricerca attiva del lavoro, simulazione di colloqui di gruppo; simulazione di un business plan.

Comprende anche le attività di orientamento verso i percorsi IFTS e ITS di istruzione terziaria non universitaria.

QUOTIDIANI A SCUOLA: è un progetto che vuole "fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani". Una volta alla settimana, sotto la guida del docente, tre diversi autorevoli quotidiani italiani vengono messi a confronto nel corso di una vera e propria lezione di educazione civica, realizzata "day by day", così da aggiungere un ulteriore tassello alla costruzione di una propria opinione e soprattutto allo sviluppo dello spirito critico dei giovani.

RETE BOOK IN PROGRESS: il progetto consiste nell'adesione alla rete "book in progress" libri di testo, di elevato spessore scientifico e comunicativo, scritti da docenti della rete nazionale con capofila l'ITIS Majorana di Brindisi e stampati all'interno delle scuole.

Con tale iniziativa si migliora significativamente l'apprendimento degli allievi e, contemporaneamente, si fornisce una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del

caro libri. La struttura del Book in Progress, consente di variare, sulla base delle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, i contenuti da trasmettere. Con tale iniziativa, si valorizza la funzione docente e si concretizza la personalizzazione degli interventi formativi.

SALUTE E SOLIDARIETA': il progetto mira a sviluppare sia approcci educativi diretti ad accrescere nei destinatari le abilità e le risorse che consentono di rivestire un ruolo attivo nella tutela della propria salute sulle tematiche di Benessere / salute, Comportamenti a rischio / Dipendenze, Uso e abuso di sostanze stupefacenti / alcol / tabacco, Integrazione e cooperazione all'interno del gruppo classe e nella scuola sia azioni legate alla solidarietà: adozione a distanza, raccolta fondi, giornalino.

SCUOLA E IMPRESA: il progetto mira a sviluppare "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni rivolto agli studenti del nostro Istituto, collocato in una zona ricca di industrie, soprattutto meccaniche e delle guarnizioni .

SERVIZIO BAR: Il progetto si pone l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche nelle esercitazioni pratiche attraverso l'offerta di un servizio bar che verrà aperto al personale ed ospiti.

SICUREZZA: Il progetto è volto a garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, ma anche e soprattutto a costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, sulla cultura della sicurezza.

L'Istituto si muove secondo due direttrici principali:

- a) l'informazione e la formazione sulla sicurezza della scuola;
- b) l'introduzione di elementi di cultura della sicurezza e della prevenzione nell'ambito della didattica curricolare.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Le Certificazioni linguistiche sono riconosciute ed approvate dal MIUR e sono molto richieste in ambito lavorativo ed anche in alcune facoltà universitarie italiane, tedesche e austriache. La nostra scuola con questo progetto intende svolgere una funzione di servizio non solo per gli alunni interni, ma più in generale per il territorio, incentivando lo studio delle lingue.

Il Trinity College London è un Ente Certificatore britannico. Le certificazioni Trinity possono essere riconosciute al fine dell'acquisizione di crediti formativi e universitari. Il Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci.

Gli esami del Goethe Institut sono correlati ai livelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Viene proposto l'esame Fit in Deutsch A2. L'esame verte su tutte e quattro le competenze linguistiche. Perciò dà consapevolezza delle capacità acquisite e dovrebbe essere di stimolo per affrontare successivamente l'esame Goethe Zertifikat B1, che corrisponde al livello previsto in uscita per gli studenti dell'Istituto.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE AD AZIENDE, ISTITUZIONI E STRUTTURE

Si effettuano viaggi e visite delle seguenti tipologie:

- **Viaggi con finalità culturali**, in Italia e all'estero. Per i viaggi in Italia, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli allievi una migliore conoscenza della propria nazione nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Per quelli all'estero, si evidenzia l'importanza della conoscenza delle diverse realtà sociali, economiche e tecnologiche, specialmente dei paesi U.E.
- **Viaggi ad indirizzo tecnico - scientifico**: nel rispetto dei relativi programmi di insegnamento ed in vista di una più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro, si progetteranno visite in aziende, unità di produzione, mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli allievi possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti i rispettivi indirizzi di studio.
- **Visite guidate**: tali visite sono finalizzate, oltre alla socializzazione, all'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente apprese in classe. Si effettuano nell'arco di una giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, teatri, località di interesse storico-artistico, parchi naturali e altre aree di interesse didattico.

Piano di miglioramento

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO (Sez. 3 del RAV)		OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLE PRIORITÀ	
			1	2
3.1	Curricolo, progettazione e valutazione	Nella progettazione didattica individuare le competenze in uscita per ciascun biennio e per il quinto anno.	X	X
		Nelle programmazioni disciplinari individuare le soglie minime richieste a fine anno.	X	
		Elaborare rubriche di valutazione relative a singole discipline	X	X
3.2	Ambiente di apprendimento	Attuare interventi didattici innovativi di tipo non puramente trasmissivo, introducendo modalità di lavoro laboratoriali e collaborative.	X	X
3.3	Inclusione e differenziazione	Strutturare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e potenziare le attività in loro favore.	X	X
		Prevedere un sostegno continuativo per gli studenti del primo biennio con difficoltà in Matematica.	X	X
3.4	Continuità e orientamento	Tutoraggio per gli studenti del primo biennio trasferiti in corso d'anno da altri istituti e/o in grave difficoltà cognitiva o comportamentale.	X	X
3.5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturare un ciclo annuale di raccolta dati e, in particolare, mettersi in condizione di monitorare la soddisfazione delle componenti scolastiche.	X	
3.6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare una o più figure di tutor per i nuovi docenti.	X	X
		Attuare iniziative di formazione metodologica per i docenti che prevedano tutoraggio e attuazione in aula di quanto appreso.	X	X
		Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere la collaborazione tra gli insegnanti anche a distanza.	X	X
3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna utilizzando il canale telematico (3.7)	X	

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Riconsiderando gli obiettivi di processo elencati nella tabella precedente alla luce di un'analisi relativa a fattibilità e impatto di ciascuno, dal quadro generale sono stati estrapolati i seguenti obiettivi, dai quali si è deciso di iniziare.

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1.	Nelle programmazioni disciplinari individuare le soglie minime richieste a fine anno. (3.1)	Riflessione e scambio idee su pratica professionale. Riferimenti più sicuri per elaborazione PEI e PDP. Maggiore uniformità di valutazione finale.	Conformità della documentazione ai requisiti. Riduzione varianza esiti finali per classi parallele.	Verifica documentale. Rilevazione statistica esiti finali.
2.	Elaborare rubriche di valutazione relative a singole discipline (3.1)	Riflessione e scambio idee su pratica professionale. Maggiore uniformità di valutazione. Sviluppo di competenze metacognitive negli alunni.	Esistenza e utilizzo della documentazione. Confronto tra le valutazioni.	Verifica documentale. Correzione degli stessi elaborati da parte di diversi docenti.
3.	Attuare interventi didattici innovativi di tipo non puramente trasmissivo, introducendo modalità di lavoro laboratoriali e collaborative. (3.2)	Coinvolgimento degli studenti in un processo di apprendimento attivo e di collaborazione con gli insegnanti	Osservazione dei docenti. Successo scolastico degli studenti tutorati. Voto di comportamento.	Rilevazione statistica. Relazioni finali dei docenti curriculari e dei docenti responsabili dei progetti
4.	Strutturare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e potenziare le attività in loro favore. (3.3)	Inclusione, promozione sociale degli alunni e delle loro famiglie, miglioramento linguistico e scolastico	Risultati ottenuti nel passaggio alla classe successiva	Rilevazione statistica dei risultati degli alunni stranieri
5.	Prevedere un sostegno continuativo per gli studenti del primo biennio con difficoltà in Matematica. (3.3)	Riallineamento degli studenti del primo biennio con difficoltà in matematica. Sviluppo di competenze metacognitive e relazionali	Frequenza delle attività pomeridiane. Miglioramento dei singoli studenti nei risultati scolastici	Valutazioni espresse dai docenti curriculari.
6.	Migliorare la comunicazione interna ed esterna utilizzando il canale telematico (3.7)	Mettere in opera efficacemente il nuovo registro elettronico. Incrementare l'usabilità e l'accessibilità del sito web.	Numero di accessi. Continuità del servizio. Gradimento da parte degli utenti.	Misurazioni automatiche. Questionario online. Registrazione di eventuali disservizi. Reclami pervenuti.

PIANIFICAZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI

NELLE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUARE LE SOGLIE MINIME RICHIESTE A FINE ANNO. (3.1)

ELABORARE RUBRICHE DI VALUTAZIONE RELATIVE A SINGOLE DISCIPLINE. (3.1)

Questi due obiettivi rispondono all'esigenza di riflettere adeguatamente su alcuni indispensabili riferimenti comuni, nella prospettiva di una progettazione dei percorsi maggiormente integrata tra le discipline e sempre più orientata allo sviluppo di competenze.

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine

L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
1	Predisposizione di una nuova modulistica per le programmazioni disciplinari e i piani di lavoro individuali	Commissione Didattica	Entro fine febbraio 2016		Chiarezza nei compiti didattici affidati al docente	M
						L
2	Utilizzando i nuovi modelli, lavoro preparatorio di revisione delle programmazioni disciplinari comuni e stesura bozze in vista del prossimo a.s. 2016-17	Docenti di ciascuna area disciplinare	Da fine febbraio a maggio 2016	Resistenze psicologiche	Stimolare la riflessione sulla disciplina di insegnamento	M
					Contestualizzare la disciplina insegnata nel percorso di studi e più in generale nell'ordinamento scolastico	L
3	Elaborazione di rubriche di valutazione relative alle singole discipline	Docenti di ciascuna area disciplinare	Da fine febbraio a maggio 2016	Elaborare e gestire un nuovo strumento di lavoro	Stimolare la riflessione e lo scambio di idee sulla pratica professionale	M
				Esigenza di continua "manutenzione"	Far emergere la conoscenza tacita. Trasferire le competenze professionali e raggiungere maggiore uniformità. Promuovere competenze metacognitive negli alunni. Retroazione su progettazione attività.	L
4	Indicazioni sulla collocazione fisica / virtuale dei documenti di programmazione e altri materiali di cui ai punti successivi	Dirigente	Settembre 2016		Autonomia nel reperimento delle risorse didattiche anche da parte dei nuovi docenti	M
					Facilitare la continuità del lavoro anche in caso di turn over dei docenti	L
5	Stesura definitiva dei nuovi documenti di programmazione	Docenti di ciascuna area	Settembre e ottobre 2016		Messa a fuoco delle competenze chiave e degli obiettivi di apprendimento	M

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
		disciplinare		Esigenza di continua "manutenzione"	Passare a una progettazione dei percorsi integrata tra le discipline e realmente orientata allo sviluppo di competenze	L
6	Confronto correzione elaborati	Docenti di ciascuna area disciplinare	Da settembre 2016 a marzo 2017		Riflessione e scambio idee su pratica professionale	M
					Disponibilità di strumenti metodologici fruibili.	L
7	Predisposizione archivio di prove mirate su soglie minime, con elaborati svolti da alunni e corretti dai docenti (ancore)	Docenti di ciascuna area disciplinare	Da settembre 2016 a marzo 2017		Stimolare riflessione e scambio idee su pratica professionale	M
				Possibile eccesso di standardizzaz.	Disponibilità di strumenti metodologici fruibili.	L

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON LEGGE 107/2015 ART.1 C.7 E/O CON MANIFESTO AE - INDIRE 2014
Promuovere la costituzione della comunità di pratica professionale e favorire l'apprendimento organizzativo	Trasformare il modello trasmissivo della scuola

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIA
Docenti	Commissione Didattica	30 ore	525,00 euro	Progetto Miglioramento
Personale ATA	///	nessuna	///	///
Altre figure	///	///	///	///

IMPEGNO DI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE	BENI E/O SERVIZI	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIA
Formatori	///	///	///	///	///
Consulenti	///	///	///	///	///
Beni	///	///	///	///	///
Servizi	///	///	///	///	///
Altro	///	///	///	///	///

TEMPI DELLE ATTIVITA'

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	11 Sett	12 Ott
1				X	X	X						
2						X	X	X	X			

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu		11 Sett	12 Ott
3						X	X	X	X				
4												X	
5												X	X
6												X	X
7												X	X

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
Al termine di ciascuna azione	Esistenza della documentazione	Conformità ai requisiti			

ATTUARE INTERVENTI DIDATTICI INNOVATIVI DI TIPO NON PURAMENTE TRASMISSIVO, INTRODUCENDO MODALITÀ DI LAVORO LABORATORIALI E COLLABORATIVE. (3.2)

L'obiettivo risponde fondamentalmente all'esigenza di trasformare il modello trasmissivo della scuola. Le azioni previste per l'anno in corso sono azioni pilota da sistematizzare e sviluppare meglio in futuro.

Esse si integrano con azioni che potranno essere messe in atto a partire dal prossimo a.s. 2016-17, dopo averne creato i presupposti nell'anno scolastico in corso. Queste future azioni sono:

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali nelle discipline scientifiche e tecniche del primo biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico. Per questa azione l'organico dei docenti deve essere potenziato in modo funzionale.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della didattica laboratoriale e la finalizzazione della c.d. didattica digitale al superamento del modello puramente trasmissivo. Relativamente a questo punto i presupposti sono il cablaggio di tutte le aule, la disponibilità generalizzata delle tecnologie e la formazione dei docenti. Per i primi due aspetti la scuola ha partecipato a bandi PON ed è in attesa di sapere se otterrà i finanziamenti richiesti.
- Attuazione dell'alternanza scuola – lavoro con la modalità del "project work". Questa azione di miglioramento presuppone una specifica attività di formazione dei docenti e l'elaborazione di un format operativo da parte della scuola nell'anno in corso.

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine

L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
1	Formazione di studenti "peer tutor" per attività	Formatore esterno	Da ottobre a dicembre		Potenziamento delle risorse umane disponibili	M

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
	di peer education		2015			L
2	Peer education in orario curricolare nelle classi di appartenenza dei peer tutor	Alunni sotto la guida dei docenti	Da gennaio a maggio 2016	Difficoltà di gestione dell'innovazione da parte dei docenti	Valorizzazione della componente studentesca	M
3	Peer tutoring in orario extracurricolare per alunni del primo biennio	Docenti + Alunni peer tutor	Da gennaio a maggio 2016			
4	Sperimentazione Cooperative Learning nel 1° Biennio IT Tecnol. e IP Enog.	GdL docenti curricolari e docenti potenziamento	Da febbraio a maggio 2016		Arricchimento del bagaglio professionale dei docenti. Riduzione della dispersione. Acquisizione di competenze sociali da parte degli studenti.	L
5	Progetto orto – giardino in orario curricolare ed extracurricolare nel primo biennio	Docenti di Scienze e Chimica	Da gennaio a giugno 2016	Possibili difficoltà organizzative	Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento	M
					Collaborazione più efficace tra studenti e docenti	L
6	Progetto Hotel per studenti 2° e 3° IP Enog.	Docente di Lab. Accogl. Turistica	Da gennaio a marzo 2016		Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento	M
					Collaborazione più efficace tra studenti e docenti	L

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON LEGGE 107/2015 ART.1 C.7 E/O CON MANIFESTO AE - INDIRE 2014
Formazione delle competenze chiave all'interno del percorso curricolare Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento e maggior coinvolgimento	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Prevenzione e contrasto della dispersione Trasformare il modello trasmissivo della scuola

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docente F.S.	Coordinamento del progetto peer tutoring	Attività compresa nell'incarico F.S.	///	Fondi MOF
Docenti	Organizzazione peer tutoring pomeridiano	20 ore	350 euro	Progetto Miglioramento
Docenti	Vigilanza e assistenza al peer tutoring pomeridiano	150 ore	5200 euro	FIS / MOF
Docenti – GdL ad hoc per il Cooperative Learning	Autoformazione, progettazione e attuazione interventi	60 ore	1050 euro	Progetto Miglioramento
Docenti	Attuazione Progetto Hotel	12 ore	420 euro	Progetto IP Alberghiero

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Personale ATA	///	///	///	///
Volontari	Collaborazione progetto orto	Non quantificate	Costo zero	///

IMPEGNO DI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE	BENI E/O SERVIZI	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	Formazione alunni peer tutor	30	///	Costo zero	CTI Valcavallina
Consulenti	///	///	///	///	///
Beni	///	///	///	///	///
Servizi	///	///	///	///	///
Altro	///	///	///	///	///

TEMPI DELLE ATTIVITA'

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu		11 Sett	12 Ott
1		X	X	X									
2					X	X	X	X	X				
3					X	X	X	X	X				
4						X	X	X	X				
5					X	X	X	X	X	X			
6					X	X	X						

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
1	Dicembre 2015	Numero minimo di studenti che hanno completato il percorso	Certificazione frequenze ed esiti attività svolte a cura del formatore			
2, 3, 4	Interperiodo Aprile 2016	Esiti studenti tutorati	Pagellino			
2, 3, 4	Giugno 2016	Esiti studenti tutorati	Pagella			
5	Maggio 2016	Prodotti raccolti. Esistenza documentazione multimediale	Relazione resp. progetto			

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
6	Giugno 2016	Padronanza del linguaggio tecnico specifico	Relazione resp. progetto			

STRUTTURARE UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI E POTENZIARE LE ATTIVITÀ IN LORO FAVORE. (3.3)

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine

L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
1	Analisi documentazione trasmessa dalle scuole del primo ciclo e individuazione degli alunni stranieri con maggiori difficoltà linguistiche	Docente referente intercultura + docenti OP	Settembre			M
2	Somministrazione e correzione del test di ingresso	Coord. Classe + Docente di Lettere	Settembre		Condivisione di materiale adeguato ai livelli linguistici degli alunni stranieri.	
3	Riunione per raccolta info dai CDC e suggerimenti operativi sotto il profilo didattico e valutativo	Referente intercultura + coordinatori di classe	Ottobre			L
4	Osservazione degli alunni stranieri tramite griglie strutturate e non	Docenti delle classi + docenti OP	Ottobre			M
5	Organizzazione dei corsi di alfabetizzazione di livelli A1/A2 per tutto l'anno scolastico	Docente referente intercultura + docenti OP	Ottobre			M L
6	Realizzazione dei corsi di alfabetizzazione di livelli A1/A2	docenti OP + volontari esterni	Da ottobre a maggio	Disagio rispetto all'intervento differenziato Discontinuità di presenza nel gruppo e possibile	Miglioramento delle competenze comunicative	M L

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
				sganciamento dal percorso di classe		
7	Interventi di potenziamento in aula durante le normali attività curricolari	docenti OP	Da ottobre a maggio			M L
8	Analisi risultati degli alunni stranieri dopo il primo scrutinio e organizzazione dei corsi di Italstudio	Docente referente intercultura + docenti OP	Gennaio			M L
9	Realizzazione dei corsi di Italstudio	docenti OP + volontari esterni	Da gennaio a maggio	Disagio rispetto all'intervento differenziato Discontinuità di presenza nel gruppo e possibile sganciamento dal percorso di classe	Miglioramento delle competenze linguistiche e implementazione dei lessici specifici	M L
10	Realizzazione di video e interviste su eventi interculturali in collaborazione con la redazione del giornalino	Docente referente intercultura + docenti OP	Marzo e aprile			M
11	Verifica finale dei corsi	Docente referente intercultura	giugno			L

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON LEGGE 107/2015 ART.1 C.7 E/O CON MANIFESTO AE - INDIRE 2014
Creazione gruppi formati da studenti di classe diverse. Alfabetizzazione multimediale.	Valorizzazione dell'educazione interculturale. Prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Analisi documentazione, riunioni GdL, raccordo tra docenti Italstudio e CDC, formazione Italstudio per stranieri in	460 di cui 400 a opera di docenti OP in orario di servizio	1050 euro	Fondi MOF

	piccolo gruppo			
Personale ATA	///	///	///	///
Altre figure	///	///	///	///

IMPEGNO DI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE	BENI E/O SERVIZI	COSTO PREVISTO	FORTE FINANZIARIA
Formatori	///	///	///	///	///
Consulenti	///	///	///	///	///
Beni	///	///	///	///	///
Servizi	///	///	///	///	///
Altro	///	///	///	///	///

TEMPI DELLE ATTIVITA'

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	11 Sett	12 Ott
1	X											
2	X											
3		X										
4		X										
5		X										
6			X	X	X	X	X	X	X			
7			X	X	X	X	X	X	X			
8					X							
9					X	X	X	X	X			
10							X	X				
11										X		

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
2	Ottobre	Livello di conoscenza della lingua	Test di ingresso			
8	Gennaio	Valutazioni conseguite	Pagella			
9	Marzo - Aprile	Valutazioni	Prove di verifica			

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
		conseguite				
11	Giugno	Frequenza dei corsi ed esiti finali	Relazione del referente			

PREVEDERE UN SOSTEGNO CONTINUATIVO PER GLI STUDENTI DEL PRIMO BIENNIO CON DIFFICOLTÀ IN MATEMATICA. (3.3)

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
1	Rilevazione degli esiti degli scrutini di 1° quadrimestre e individuazione degli alunni che necessitano di interventi di recupero/potenziamento in matematica	Consigli di Classe	Gennaio			M
2	Creazione di gruppi omogenei per livelli di difficoltà/competenza		Gennaio	Possibili difficoltà, anche da parte dei peer tutor, nel gestire il carico aggiuntivo	Miglioramento degli esiti scolastici. Socializzazione tra docenti e alunni. Costruzione di una comunità di apprendimento tra pari.	L
3	Intervento in orario pomeridiano dei peer tutor e dei docenti ad assistere lo studio		Da gennaio a maggio			

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON LEGGE 107/2015 ART.1 C.7 E/O CON MANIFESTO AE - INDIRE 2014
Creazione di gruppi di tutoraggio in cui si adottano strategie didattiche non convenzionali. Sostegno continuativo in una disciplina in cui la percentuale di insufficienze è elevata.	Potenziamento delle competenze matematiche. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti		240 ore a regime, di cui almeno 120 coperte da docenti potenziamento	4200 euro	FIS

Personale ATA	Sorveglianza e pulizia delle aule in orario di servizio	zero	///	///
Altre figure	///	///	///	///

IMPEGNO DI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE	BENI E/O SERVIZI	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	///	///	///	///	///
Consulenti	///	///	///	///	///
Beni	///	///	///	///	///
Servizi	///	///	///	///	///
Altro	///	///	///	///	///

TEMPI DELLE ATTIVITA'

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	11 Sett	12 Ott
1					X							
2					X							
3						X	X	X	X			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
2	Ottobre	Livello di conoscenza della lingua	Test di ingresso			
8	Gennaio	Valutazioni conseguite	Pagella			
9	Marzo - Aprile	Valutazioni conseguite	Prove di verifica			
11	Giugno	Frequenza dei corsi ed esiti finali	Relazione del referente			

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA UTILIZZANDO IL CANALE TELEMATICO (3.7)

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine

L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
1	Adozione del nuovo registro a inizio anno scolastico.	DS	Settembre	Efficacia legata all'infrastruttura e agli strumenti informatici della scuola.	Trasparenza e velocità di informazioni	M
					Dematerializzazione e conseguente risparmio, trasparenza, confrontabilità e integrabilità dei dati.	L
2	Formazione del personale docente e ATA	Formatori esterni	Settembre e dicembre	Difficoltà di utilizzo e rallentamento attività nella fase di conoscenza delle nuove procedure	Formazione mirata del personale	M
					Autonomia del personale docente ed ATA nell'uso del registro elettronico	L
3	Richiesta al fornitore del software di uno spazio online per segnalare problematiche riscontrate dalle famiglie e conseguente creazione di F.A.Q. esplicative.	Collaboratore delegato dal DS	Ottobre		Facilitare l'utilizzo da parte delle famiglie con informazioni fruibili in tempo reale ed online.	M
					Efficienza della comunicazione telematica scuola - famiglia	L
4	Analisi delle funzionalità del registro elettronico	Docente potenziamento + Collaboratore delegato dal DS	Da ottobre a dicembre		Piena comprensione delle funzionalità messe a disposizione dal software	M
					Miglioramento dell'uso delle diverse funzionalità.	L
5	Curvatura delle funzionalità del registro in relazione alle specifiche esigenze della scuola	Docente potenziamento + Collaboratore delegato dal DS	Novembre Maggio		Conformità tra le procedure gestite dall'istituzione scolastica e quelle gestibili tramite registro elettronico	M
					Miglioramento delle comunicazioni scuola-famiglia in termini di efficienza ed efficacia.	L

AZIONI E POSSIBILI EFFETTI

M. = a medio termine

L. = a lungo termine

	Azione Prevista	Chi	Quando	Effetti negativi	Effetti positivi	
6	Analisi dell'attuale sito web della scuola	Docente potenziamento	Dicembre		Rilevazione criticità con riferimento alla normativa	M
						L
7	Registrazione del dominio .gov.it e pubblicazione del sito web già esistente	Docente potenziamento	Gennaio/Febbraio	Incongruenza tra dominio del sito web e dell'email istituzionale.	Adeguamento alla normativa	M
					Miglioramento dell'accessibilità del sito web istituzionale della scuola.	L
8	Riorganizzazione dei contenuti esistenti	Docente potenziamento	Febbraio/Marzo		Rilevazione delle criticità	M
					Miglioramento dell'accessibilità ed usabilità del sito web istituzionale della scuola.	L
9	Predisposizione di un nuovo layout grafico	Docente potenziamento	Marzo/Aprile			M
					Miglioramento dell'accessibilità ed usabilità del sito web istituzionale della scuola.	L
10	Pubblicazione del sito web revisionato	Docente potenziamento	Aprile/Maggio	Momentanea perdita di visibilità sui motori di ricerca		M
					Adeguamento alla normativa e ad i criteri standard di accessibilità ed usabilità del sito web istituzionale della scuola	L
11	Formazione per docenti e ATA che si occuperanno di mantenere aggiornato il sito	Docente potenziamento	Maggio	Rallentamento dell'attività nella fase di conoscenza delle nuove procedure.	Comprensione da parte del personale coinvolto delle procedure per la corretta gestione del sito web	M
					Acquisizione delle competenze adatte alla gestione e all'aggiornamento del sito web in completa autonomia	L

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON LEGGE 107/2015 ART.1 C.7 E/O CON MANIFESTO AE - INDIRE 2014
Intensificare la comunicazione e dematerializzare lo scambio di informazioni tra Istituzione scolastica, famiglie e territorio. Favorire una partecipazione più responsabile e consapevole alle attività della scuola grazie all'uso di strumenti innovativi.	Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati e lo scambio di informazioni. Promuovere l'innovazione.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Utilizzo del registro	///	///	///
Docenti	Informazione e formazione	4	zero	///
Docente collaboratore del DS	Analisi e personalizzazione	Comprese nella delega	zero	///
Docente organico potenziamento	Messa in opera del registro e ristrutturazione del sito web	In orario di servizio	zero	///
Personale ATA	Informazione e formazione	In orario di servizio	zero	///
Altre figure	///	///	///	///

IMPEGNO DI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPO DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE	BENI E/O SERVIZI	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	///	///	///	///	///
Consulenti	///	///	///	///	///
Beni	///	///	///	///	///
Servizi	///	///	///	///	///
Altro	///	///	///	///	///

TEMPI DELLE ATTIVITA'

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	11 Sett	12 Ott
1	X											
2	X			X								
3		X										
4		X	X	X								

MESI e ATTIVITA'	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu		11 Sett	12 Ott
5			X	X	X	X	X	X	X				
6				X									
7					X	X							
8						X	X						
9							X	X					
10								X	X				
11									X				

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONIT. PROC.	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	PROGRESSI	MODIFICHE
1	Ottobre	Disponibilità del servizio	Prove di accesso			
2	Settembre e dicembre	Attuazione dei corsi	Rilevazione presenze			
5	Gennaio e maggio	Fruibilità e soddisfazione da parte degli utenti interni ed esterni	Rilevazione degli accessi. Questionario online.			
10	Maggio	Esistenza del sito web rinnovato	Relazione del docente di potenziamento			
11	Giugno	Attuazione dei corsi	Rilevazione presenze			

Alcune ulteriori scelte in relazione alla legge 107/2015

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Sulla base dell'analisi di contesto e delle caratteristiche della popolazione scolastica che fa capo all'Istituto, le linee di indirizzo illustrate nella sezione *Offerta Formativa* si ricollegano in particolare ai seguenti obiettivi indicati dalla legge 107/2015:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;

DIDATTICA LABORATORIALE, CURRICOLI E AUTONOMIA

Fra le altre misure, nel prossimo triennio la scuola intende accentuare il carattere laboratoriale degli insegnamenti di Tecnologia e Disegno, Fisica e Chimica che caratterizzano l'area di indirizzo nel primo biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico.

Per ciascuna delle tre discipline si ritiene opportuno effettuare tre ore settimanali di cui due, anziché soltanto una, potranno essere svolte in laboratorio per effettuare esercitazioni a gruppi con la compresenza di due docenti (vedere quadri orario pubblicati sul sito web della scuola in allegato al presente documento).

L'azione richiede che l'organico dell'autonomia sia opportunamente configurato.

AZIONI COERENTI CON IL PNSD PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In relazione al PNSD, l'Istituto si è dotato di un animatore digitale e ha aderito alla "settimana digitale" indetta dal MIUR, ponendo in essere diverse iniziative fra quelle proposte.

Sono state avviate azioni per il potenziamento dell'infrastruttura di rete e della dotazione tecnologica con la partecipazione ai due bandi PON "adeguamento Lan/WLan" e "ambienti digitali".

Gli obiettivi che la scuola si è prefissa nel richiedere i finanziamenti sono:

- il cablaggio delle aule
- l'installazione di un proiettore interattivo + Pc in tutte le aule attualmente prive di LIM (circa metà delle aule) in modo da generalizzare la fruibilità delle risorse tecnologiche

La tipologia delle azioni per lo sviluppo delle competenze digitali dello studente dipendono in misura significativa dall'esito dei bandi.

Per sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale saranno previste nel triennio specifiche azioni di formazione rivolte ai docenti.

Anche la DSGA, gli Assistenti amministrativi e i Collaboratori Tecnici effettueranno formazione in relazione alla digitalizzazione dei servizi amministrativi.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Per quanto riguarda l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere si effettueranno attività nell'ambito del *Progetto di Educazione alla salute*.

Le risorse necessarie

ORGANICO DOCENTI E POTENZIAMENTO

Le nuove disposizioni legislative istituiscono l'organico dell'autonomia, funzionale alla realizzazione del PTOF, formato da posti comuni, di sostegno e di potenziamento.

Le risorse di organico aggiuntive rispetto ai posti comuni e di sostegno, necessari per coprire la docenza nelle classi, possono essere impiegate nelle attività ritenute maggiormente funzionali per il miglioramento dell'offerta formativa, secondo modalità flessibili di interazione con gli altri docenti e con gli studenti.

I docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree dell'organizzazione. Il loro utilizzo per le sostituzioni sarà pianificato in via residuale per assicurare continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e il coinvolgimento degli studenti in attività formative anche in assenza dei docenti di classe.

Le risorse di organico aggiuntive riconosciute all'Istituto Riva per l'a.s. 2015/16 sono parzialmente riconducibili alle richieste della scuola e sono le seguenti.

	CLASSE CONCORSO	PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1.	A346 INGLESE	Inclusione Internazionalizzazione	Alfabetizzazione e sostegno allo studio di alunni stranieri Certificazioni linguistiche Seminario internazionale All around the table Sportello help/studio assistito pomeridiano
2.	A546 TEDESCO	Inclusione	Alfabetizzazione e sostegno allo studio di alunni stranieri Sportello help/studio assistito pomeridiano
3.	A048 MATEMATICA	Orientamento e laboratori aperti Innovazione digitale	Partecipazione alle attività Messa in opera del nuovo registro elettronico e curvatura del medesimo alle esigenze della scuola Riprogettazione del sito web. Sportello help/studio assistito pomeridiano

4.	A017 ECONOMIA .AZ.	Educazione finanziaria Potenziamento nel triennio	Supporto alle attività della referente per l'educazione finanziaria. Predisposizione e sviluppo in aula di studi di caso di interesse professionale per gli studenti delle classi 4 [^] e 5 [^] dell'IstitutoTecnico. Sportello help/studio assistito pomeridiano
5.	A019 DIRITTO 1°	Alternanza scuola lavoro	Contatti con le aziende. Organizzazione flessibile delle attività didattiche. Tutoraggio alunni in alternanza.
6.	A019 DIRITTO 2°	Educ. Salute - Legalità Attività alternative Inclusione	Supporto alle attività della docente referente per l'educazione alla legalità Docenza curricolare per alunni che non si avvalgono di IRC Contrasto alla dispersione scolastica - Tutoraggio alunni in difficoltà
7.	A029 SCIENZE MOTORIE	Sicurezza Inclusione	Tecniche di primo soccorso Contrasto alla dispersione scolastica – Tutoraggio alunni in difficoltà Vigilanza studio assistito pomeridiano
8.	A075 INFORMATICA	ECDL Inclusione	Corsi di preparazione all'esame Supporto agli studenti con bisogni educativi speciali

In futuro, durante la pausa didattica e in altri periodi i docenti dell'organico potenziato collaboreranno nella gestione delle attività di recupero.

Inoltre, sempre per il futuro, è auspicabile che l'organico di potenziamento comprenda almeno un docente A050, per consentire il distacco di un collaboratore.

Infine il potenziamento dei laboratori scientifico-tecnologici nel 1° biennio dell'IT Tecnologico potrà comportare, la riduzione di un posto di potenziamento a compensazione (vedere più sopra il paragrafo "Didattica laboratoriale, curricoli e autonomia").

ORGANICO A.T.A.

Per quanto riguarda il personale ATA si prevede la conferma dell'attuale organico, auspicando tuttavia l'incremento di una unità di personale tecnico nell'area informatica, in relazione alla generalizzata presenza di aule aumentate.

La formazione in servizio del personale

La legge 107/2015 (*comma 12 e comma 124*) prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale.

In attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione in merito alle priorità nazionali, sulla base della legge 107/2015, tenendo conto del RAV elaborato dalla scuola, degli obiettivi di processo stabiliti, del piano di miglioramento da attuare, degli indirizzi del DS per le attività della scuola e degli esiti dell'indagine interna svolta presso i docenti e il personale ATA si stabilisce quanto segue.

La misura minima della formazione è quantificata in almeno 20 ore annue di attività in presenza, a cui vanno aggiunte le attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza,

Le attività potranno essere riconosciute solo in caso di frequenza pari o superiore al 75% del monte ore complessivo di ciascun corso.

Per i docenti le aree su cui verterà la formazione in servizio nel prossimo triennio sono le seguenti:

- gestione della classe;
- inclusione e problematiche connesse con i bisogni educativi speciali;
- alternanza scuola – lavoro;
- didattica laboratoriale;
- nuove tecnologie per la didattica - didattica digitale.

I docenti possono assolvere all'obbligo della formazione frequentando i corsi indicati dalla scuola. In subordine è possibile frequentare altri corsi erogati da enti di formazione accreditati e riconosciuti da USR o MIUR, a patto che l'interessato fornisca evidenza della correlazione con il piano di miglioramento della scuola e, successivamente, delle positive ricadute che la formazione svolta ha avuto nel concreto dell'azione didattica quotidiana.

Per l'anno in corso la scuola prevede di attuare, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza che si renderanno necessari, i seguenti corsi presso la sede scolastica:

	ATTIVITA' FORMATIVA	MONTE ORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	NOTE	DESTINATARI
1	Gestione della classe e problematiche relazionali	12 h	Da Febbraio a Maggio 2016	4 incontri x 3 ore In collaborazione con cooperativa "Il Piccolo Principe" Max 25 docenti	Docenti IFP + docenti del 1° Biennio IT Tecnologico
2	Elaborazione e attuazione dei piani personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	12 h	Da Febbraio a Maggio 2016	4 incontri x 3 ore Relatori: esperti USR - AT Bergamo	Coordinatori di Classe + docenti di sostegno non specializzati

	ATTIVITA' FORMATIVA	MONTE ORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	NOTE	DESTINATARI
3	Nuove Tecnologie Didattiche e Bisogni Educativi Speciali	12 h	Febbraio 2016	4 incontri x 3 ore 10-17-24 Febbraio e 02 Marzo 2016 A cura CTI Valcavallina, con relatori CTS Bergamo Max 30 docenti	Docenti che non frequentano il corso n.2
4	Il Project work come modello di attuazione dell'alternanza scuola – lavoro	12 h	Da Febbraio a Maggio 2016	4 incontri x 3 ore In collaborazione con Confindustria BG Max 30 docenti	Docenti della Commissione Alternanza + altri docenti delle classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
5	Corso di lingua Inglese	30 h	Da Febbraio a Maggio 2016	30 h in totale	Max 26 unità di personale tra docenti e ATA
6	Corso "PLC"	12 h	Da Marzo a Maggio 2016	4 incontri x 3 ore Relatore interno prof. Cambieri	Docenti area tecnica IT Tecnologico e IFP

Per il corso di lingua Inglese è richiesto il pagamento di un contributo così determinato:

- docenti a tempo indeterminato: 50 euro
- docenti a tempo determinato e personale ATA: nessun contributo

Per quanto riguarda gli altri corsi, in relazione a eventuali costi, salvo diversa specificazione, le attività saranno finanziate con utilizzo delle risorse assegnate alla scuola dal MIUR o comunque imputandone il costo a carico del bilancio della scuola.

Le spese effettuate dai docenti con il bonus di 500 euro andranno documentate secondo quanto stabilito dalle norme.

Per quanto riguarda infine il Personale ATA, le priorità per il triennio sono le seguenti:

- Personale amministrativo e tecnico: dematerializzazione, comunicazione interna ed esterna, utilizzo del nuovo registro elettronico e software di gestione alunni, problematiche relative alla gestione del personale.
- Personale ausiliario: sicurezza, modalità di raccordo funzionale con i docenti e codice deontologico.

Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per assicurare lo svolgimento di tutte le attività previste l'istituto si organizza individuando figure, funzioni e specifici compiti di cui sono incaricati i docenti.

In particolare sono operativi:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali
- Coordinatori di classe
- Docenti referenti su tematiche specifiche
- Responsabili dei laboratori
- Commissioni e Gruppi di Lavoro
- Responsabili dei progetti

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Operano sulla base della delega annualmente conferita dal Dirigente Scolastico.

Hanno compiti di tipo prevalentemente organizzativo, quali la vigilanza sul regolare svolgimento delle attività presso la sede scolastica, le sostituzioni dei docenti assenti e il controllo delle eventuali astensioni collettive, ma svolgono anche un'essenziale opera di raccordo, sia all'interno del Collegio Docenti tra le figure e funzioni di seguito descritte, sia attraverso i rapporti con studenti e genitori.

FUNZIONI STRUMENTALI

Presidiano attività e aree operative di particolare rilevanza per la nostra scuola.

Attualmente sono operative le seguenti figure:

- Responsabile degli interventi di educazione alla salute e delle attività di collaborazione col volontariato
- Responsabile degli interventi di alternanza scuola-lavoro e stage
- Responsabile degli interventi per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri e delle attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime

COORDINATORI DI CLASSE

Il Docente Coordinatore di Classe:

- Facilita la comunicazione e la collaborazione tra docenti, genitori e allievi della classe.

- Assicura l'elaborazione della programmazione del consiglio di classe e ne monitora l'attuazione.
- Assicura il corretto iter organizzativo di preparazione e attuazione delle attività integrative e dei viaggi di istruzione deliberati, mantenendo i contatti con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Amministrazione e operando in modo conforme a regolamenti, disposizioni e procedure.
- Assicura il rispetto dei regolamenti interni da parte di tutti i componenti del consiglio di classe.
- Monitora costantemente i dati relativi alla frequenza degli alunni, consultando il registro di classe, e assicura la comunicazione di eventuali anomalie alle famiglie.
- Monitora costantemente gli apprendimenti e il comportamento degli alunni, rileva le eventuali note disciplinari e fornisce le opportune comunicazioni alle famiglie.
- Informa il Dirigente e i Docenti Collaboratori circa situazioni particolari o problemi nella classe.
- Richiede al Dirigente la convocazione straordinaria del consiglio di classe nei casi di necessità, illustrando il quadro generale e fornendo sempre adeguata motivazione della richiesta.
- Funge da referente per eventuali comunicazioni telefoniche o scritte alle famiglie.
- Presiedere i consigli di classe e coordina i lavori qualora non fosse presente il Dirigente Scolastico; nella fase del consiglio di classe aperto illustra ai genitori e agli studenti l'andamento didattico e disciplinare della classe e quant'altro risulti necessario.
- Assicura la corretta e tempestiva verbalizzazione delle sedute, assumendo la responsabilità dei contenuti e avendo cura che i verbali delle riunioni redatti dai segretari siano chiari e completi.
- Per le classi quinte, assicura con la dovuta diligenza l'elaborazione del "Documento del Consiglio di Classe" e la sua pubblicazione sul sito web della scuola entro e non oltre il 15 maggio.

Le deleghe sopra riportate non sono certamente esaustive e, per assolvere in modo efficace il ruolo di coordinatore, oltre alla disponibilità dell'incaricato, è indispensabile che anche tutti gli altri docenti del Consiglio di Classe offrano il proprio contributo professionale di attenzione e cura verso le vicende del gruppo e dei singoli.

DOCENTI REFERENTI SU TEMATICHE SPECIFICHE

Sono operativi i docenti referenti elencati a seguire:

- Docente Referente per la didattica digitale – Animatore digitale
- Docente Referente per educazione finanziaria
- Docente Referente per educazione ambientale
- Docente Referente per educazione alla legalità
- Docente Referente per educazione finanziaria
- Docente Referente servizi informatici e infrastruttura di rete
- Docente Referente orario

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Il Responsabile di Laboratorio (RL) dipende dal Dirigente Scolastico e favorisce l'utilizzo ottimale della struttura da parte di docenti e studenti, operando sempre in stretto raccordo con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il Responsabile della Sicurezza, il D.S.G.A., i docenti e gli assistenti tecnici che utilizzano la struttura.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Sono stabilmente operativi presso la scuola le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

- Commissione didattica
- Commissione salute e solidarietà
- GLI – gruppo lavoro inclusività e commissione intercultura
 - ⇒ D.V.A.
 - ⇒ D.S.A. (dislessia, discalculia...) e altri alunni con bisogni educativi speciali
 - ⇒ alunni stranieri NAI e intercultura
- Centro sportivo scolastico
- Commissione orientamento e accoglienza
- Commissione per l'internazionalizzazione del curricolo
- Team CLIL – composto dai docenti di Inglese e dai docenti che attuano l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica
- Commissione alternanza scuola-lavoro e stage
- Commissione giornalino scolastico e altre attività pubblicistiche
- Commissione nuove tecnologie per la didattica
- Commissione elettorale
- Commissione borse di studio
- Commissione sicurezza
- Gruppo di lavoro PTOF
- Nucleo interno di autovalutazione SNV

RESPONSABILI DEI PROGETTI

Assicurano l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio e la verifica finale dei progetti elencati nella sezione "offerta formativa" di questo documento.

I progetti avviati nell'anno in corso sono i seguenti:

- MADRELINGUA
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
- CLIL
- ESN
- ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
- ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

- ATTIVITA' SPORTIVE
- C.I.C. – SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
- SERVIZIO BAR
- QUOTIDIANI A SCUOLA
- PLACEMENT
- RETE BOOK IN PROGRESS
- SCUOLA E IMPRESA
- ORIENTAMENTO & LAB. APERTI
- INNOVAZIONE DIGITALE
- IFTS – ITS
- ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA RETE LAN DI ISTITUTO
- ENERGIA E AMBIENTE
- SALUTE E SOLIDARIETA'
- SICUREZZA
- ATTIVITA' ALTERNATIVE
- ECDL
- CERTIFICAZIONE TEDESCA E SOGGIORNO LINGUISTICO ESTIVO
- PEER EDUCATION
- GIORNALINO
- ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI E AUSILIARI

Per quanto riguarda i servizi amministrativi, tecnici e ausiliari tali servizi il dirigente e i suoi collaboratori operano in sinergia con la DSGA, analizzano insieme le esigenze di integrazione tra area didattica e amministrazione, e collaborano nel monitorare le attività della scuola e la funzionalità dei servizi.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi sono suddivisi in quattro aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative, dei quali a seguire si elencano a grandi linee i compiti:

- Ufficio alunni
- Ufficio personale
- Ufficio amministrativo
- Ufficio affari generali

UFFICIO ALUNNI

- Gestione iscrizioni, scrutini ed esami e altri atti inerenti le attività didattiche
- Gestione pratiche infortuni

- Gestione fascicoli personali degli alunni
- Gestione della documentazione inerente i Consigli di Classe
- Gestione registro elettronico
- Rapporti con l'utenza

UFFICIO PERSONALE

- Gestione graduatorie, individuazione supplenti
- Gestione del rapporto di lavoro del personale
- Gestione assenze e presenze del personale Docente e A.T.A.
- Pratiche inerenti la mobilità del personale
- Rapporti con l'Ufficio Scolastico, la Ragioneria Provinciale e la Direzione Provinciale del Tesoro

UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Gestione stipendi e liquidazioni spettanti al personale per C.C.N.L. o per compensi accessori
- Gestione contabile progetti
- Rapporti con gli Istituti di credito
- Gestione inventario
- Gestione Bilancio preventivo e consuntivo
- Tenuta c/c bancario e postale
- Registrazione delle scritture contabili e tenuta dei registri
- Gestione istruttoria attività negoziale

UFFICIO AFFARI GENERALI

- Gestione documentazione relativa all'attività degli organi collegiali
- Rapporti con Enti ed Associazioni
- Tenuta archivio e protocollo
- Gestione pratiche accesso agli atti e contenzioso
- Rapporti con l'utenza
- Pratiche pensionistiche

SERVIZI TECNICI

Il personale tecnico opera a supporto dei docenti durante le esercitazioni di laboratorio, si occupa della manutenzione e collabora alla gestione dei laboratori.

I servizi tecnici, senza travalicare i vincoli contrattuali, sono estesi alle aule e agli uffici, stante la digitalizzazione dei servizi e la progressiva introduzione di dispositivi multimediali e nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica, che ha attenuato la tradizionale differenziazione tra aule destinate alle lezioni "teoriche" e laboratori per le attività "pratiche".

SERVIZI AUSILIARI

Le collaboratrici scolastiche svolgono servizi ausiliari che si articolano in:

- vigilanza degli alunni
- supporto nel caso di assenze del personale
- collaborazione negli spostamenti degli alunni all'interno dell'edificio
- supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni
- supporto nella gestione delle dotazioni informatiche e dei sussidi
- fornitura di stampe e duplicazione di documenti
- presenza in istituto in caso di attività extrascolastiche.